



ITALIANO - INGLESE (USA)

VENERDÌ SANTO

Celebrazione vespertina «nella Deposizione del Signore»

GOOD FRIDAY

Vesperal Celebration «in the Deposition of the Lord»

Ambrosian Rite

ITALIAN - ENGLISH (USA)

PRIMA LETTURA

Letture del profeta Daniele (3, 1-24)

In quei giorni. Il re Nabucodònosor aveva fatto costruire una statua d'oro, alta sessanta cubiti e larga sei, e l'aveva fatta erigere nella pianura di Dura, nella provincia di Babilonia. Quindi il re Nabucodònosor aveva convocato i sàtrapi, i governatori, i prefetti, i consiglieri, i tesoriere, i giudici, i questori e tutte le alte autorità delle province, perché presenziassero all'inaugurazione della statua che il re Nabucodònosor aveva fatto erigere. I sàtrapi, i governatori, i prefetti, i consiglieri, i tesoriere, i giudici, i questori e tutte le alte autorità delle province vennero all'inaugurazione della statua che aveva fatto erigere il re Nabucodònosor. Essi si disposero davanti alla statua fatta erigere da Nabucodònosor. Un banditore gridò ad alta voce: «Popoli, nazioni e lingue, a voi è rivolto questo proclama: Quando voi udrete il suono del corno, del flauto, della cetra, dell'arpa, del salterio, della zampogna e di ogni specie di strumenti musicali, vi prostrerete e adorerete la statua d'oro che il re Nabucodònosor ha fatto erigere. Chiunque non si prostrerà e non adorerà, in quel medesimo istante sarà gettato in mezzo a una fornace di fuoco ardente». Perciò tutti i popoli, nazioni e lingue, non appena ebbero udito il suono del corno, del flauto, della cetra, dell'arpa, del salterio e di ogni specie di strumenti musicali, si prostrarono e adorarono la statua d'oro che il re Nabucodònosor aveva fatto erigere. Però in quel momento alcuni Caldei si fecero avanti per accusare i Giudei e andarono a dire al re

FIRST READING

A reading of the prophet Daniel (3:1-24)

In those days, King Nebuchadnezzar had a golden statue made, sixty cubits high and six cubits wide, which he set up in the plain of Dura in the province of Babylon. He then ordered the satraps, prefects, and governors, the counselors, treasurers, judges, magistrates and all the officials of the provinces to be summoned to the dedication of the statue which he had set up. The satraps, prefects, and governors, the counselors, treasurers, judges, magistrates and all the officials of the provinces came together for the dedication and stood before the statue which King Nebuchadnezzar had set up. A herald cried out: «Nations and peoples of every language, when you hear the sound of the horn, pipe, zither, dulcimer, harp, double-flute, and all the other musical instruments, you must fall down and worship the golden statue which King Nebuchadnezzar has set up. Whoever does not fall down and worship shall be instantly cast into a white-hot furnace.» Therefore, as soon as they heard the sound of the horn, pipe, zither, dulcimer, harp, double-flute, and all the other musical instruments, the nations and peoples of every language all fell down and worshiped the golden statue which King Nebuchadnezzar had set up. At that point, some of the Chaldeans came and accused the Jews to King Nebuchadnezzar: «O king, live forever! O king, you issued a decree that everyone who heard the sound of

Nabucodònosor: «O re, vivi per sempre! Tu hai decretato, o re, che chiunque avrà udito il suono del corno, del flauto, della cetra, dell'arpa, del salterio, della zampogna e di ogni specie di strumenti musicali, deve prostrarsi e adorare la statua d'oro: chiunque non si prostrerà e non l'adorerà, sia gettato in mezzo a una fornace di fuoco ardente. Ora, ci sono alcuni Giudei, che hai fatto amministratori della provincia di Babilonia, cioè Sadrac, Mesac e Abdènego, che non ti obbediscono, o re: non servono i tuoi dèi e non adorano la statua d'oro che tu hai fatto erigere». Allora Nabucodònosor, sdegnato e adirato, comandò che gli si conducessero Sadrac, Mesac e Abdènego, e questi comparvero alla presenza del re. Nabucodònosor disse loro: «È vero, Sadrac, Mesac e Abdènego, che voi non servite i miei dèi e non adorate la statua d'oro che io ho fatto erigere? Ora se voi, quando udrete il suono del corno, del flauto, della cetra, dell'arpa, del salterio, della zampogna e di ogni specie di strumenti musicali, sarete pronti a prostrarvi e adorare la statua che io ho fatto, bene; altrimenti, in quel medesimo istante, sarete gettati in mezzo a una fornace di fuoco ardente. Quale dio vi potrà liberare dalla mia mano?». Ma Sadrac, Mesac e Abdènego risposero al re Nabucodònosor: «Noi non abbiamo bisogno di darti alcuna risposta in proposito; sappi però che il nostro Dio, che serviamo, può liberarci dalla fornace di fuoco ardente e dalla tua mano, o re. Ma anche se non ci liberasse, sappi, o re, che noi non serviremo mai i tuoi dèi e non adoreremo la statua d'oro che tu hai eretto». Allora Nabucodònosor fu pieno d'ira e il suo aspetto si alterò nei confronti di Sadrac, Mesac e Abdènego, e ordinò che si aumentasse il fuoco della fornace sette volte più del solito. Poi, ad alcuni uomini fra i più forti del suo esercito, comandò di legare Sadrac, Mesac e Abdènego e gettarli nella fornace di fuoco ardente. Furono infatti legati, vestiti come erano, con i mantelli, i calzari, i copricapi e tutti i loro abiti, e gettati in mezzo alla fornace di fuoco ardente. Poiché l'ordine del re urgeva e la

the horn, pipe, zither, dulcimer, harp, and double-flute, and all the other musical instruments should fall down and worship the golden statue; whoever did not was to be cast into a white-hot furnace. There are certain Jews whom you have made administrators of the province of Babylon: Shadrach, Meshach, and Abednego; these men, O king, have paid no attention to you; they will not serve your god or worship the golden statue which you set up.» Nebuchadnezzar flew into a rage and sent for Shadrach, Meshach, and Abednego, who were promptly brought before the king. King Nebuchadnezzar questioned them: «Is it true, Shadrach, Meshach, and Abednego, that you will not serve my god, or worship the golden statue that I set up? Now, if you are ready to fall down and worship the statue I made, whenever you hear the sound of the horn, pipe, zither, dulcimer, harp, double-flute, and all the other musical instruments, then all will be well; if not, you shall be instantly cast into the white-hot furnace; and who is the God who can deliver you out of my hands?» Shadrach, Meshach, and Abednego answered King Nebuchadnezzar, «There is no need for us to defend ourselves before you in this matter. If our God, whom we serve, can save us from the white-hot furnace and from your hands, O king, may he save us! But even if he will not, you should know, O king, that we will not serve your god or worship the golden statue which you set up.» Nebuchadnezzar's face became livid with utter rage against Shadrach, Meshach, and Abednego. He ordered the furnace to be heated seven times more than usual and had some of the strongest men in his army bind Shadrach, Meshach, and Abednego and cast them into the white-hot furnace. They were bound and cast into the white-hot furnace with their trousers, shirts, hats and other garments, for the king's order was urgent. So huge a fire was kindled in the

fornace era ben accesa, la fiamma del fuoco uccise coloro che vi avevano gettato Sadrac, Mesac e Abdènego. E questi tre, Sadrac, Mesac e Abdènego, caddero legati nella fornace di fuoco ardente. Essi passeggiavano in mezzo alle fiamme, lodavano Dio e benedicevano il Signore.

Si omette la conclusione Parola di Dio.

CANTICO

(cfr. Dn 3, 51-52.54.57.59.58.61.84-88b. 88c-f.89)

Allora quei tre giovani, a una sola voce, si misero a lodare, a glorificare, a benedire Dio nella fornace dicendo:

«Benedetto sei tu, Signore,
Dio dei padri nostri,
degnò di lode e di gloria nei secoli.
R. Amen.

Benedetto il tuo nome glorioso e santo,
degnò di lode e di gloria nei secoli. R.

Benedetto sei tu sul trono del tuo regno,
degnò di lode e di gloria nei secoli. R.

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore,
lodatelo ed esaltatelo nei secoli. R.

Benedite, cieli, il Signore,
lodatelo ed esaltatelo nei secoli. R.

Benedite, angeli del Signore, il Signore,
lodatelo ed esaltatelo nei secoli. R.

Benedite, potenze tutte del Signore, il Signore,
lodatelo ed esaltatelo nei secoli. R.

Benedite, sacerdoti del Signore, il Signore,
lodatelo ed esaltatelo nei secoli. R.

Benedite, servi del Signore, il Signore,
lodatelo ed esaltatelo nei secoli. R.

furnace that the flames devoured the men who threw Shadrach, Meshach, and Abednego into it. But these three fell, bound, into the midst of the white-hot furnace. They walked about in the flames, singing to God and blessing the Lord.

The conclusion The Word of God is omitted.

CANTICLE

(cf. Dan 3:51-52.54.57.59.58.61.84-88b. 88c-f.89)

Then these three in the furnace with one voice sang, glorifying and blessing God:

«Blessed are you, O Lord,
the God of our ancestors,
praiseworthy and exalted above all forever.
R. Amen.

And blessed is your holy and glorious name,
praiseworthy and exalted above all for all ages. R.

Blessed are you on the throne of your kingdom,
praiseworthy and exalted above all forever. R.

Bless the Lord, all you works of the Lord,
praise and exalt him above all forever. R.

You heavens, bless the Lord,
praise and exalt him above all forever. R.

Angels of the Lord, bless the Lord,
praise and exalt him above all forever. R.

All you powers, bless the Lord;
praise and exalt him above all forever. R.

Priests of the Lord, bless the Lord;
praise and exalt him above all forever. R.

Servants of the Lord, bless the Lord;
praise and exalt him above all forever. R.

Benedite, spiriti e anime dei giusti, il Signore,
lodatelo ed esaltatelo nei secoli. R.

Spirits and souls of the just, bless the Lord;
praise and exalt him above all forever. R.

Benedite, santi e umili di cuore, il Signore,
lodatelo ed esaltatelo nei secoli. R.

Holy and humble of heart, bless the Lord;
praise and exalt him above all forever. R.

Benedite, Anania, Azaria e Misaele, il Signore,
lodatelo ed esaltatelo nei secoli. R.

Hananiah, Azariah, Mishael, bless the Lord;
praise and exalt him above all forever. R.

Benediciamo il Padre e il Figlio,
e lo Spirito Santo,
lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli. R.

Let us bless the Father, the Son,
and the Holy Spirit;
praise and exalt them above all forever. R.

Perché ci ha liberati dagl'inferi,
e salvati dalla mano della morte,
ci ha liberati dalla fiamma ardente,
ci ha liberati dal fuoco.
R. Lodate il Signore, perché egli è buono;
perché il suo amore è per sempre».

For he has delivered us from Sheol,
and saved us from the power of death;
he has freed us from the raging flame
and delivered us from the fire.
R. Give thanks to the Lord, who is good,
whose mercy endures forever.»

SECONDA LETTURA

Continuazione del profeta Daniele (3, 91-100)

SECOND READING

The continuation of the prophet Daniel
(3:91-100)

Allora il re Nabucodònosor rimase stupito e alzatosi in fretta si rivolse ai suoi ministri: «Non abbiamo noi gettato tre uomini legati in mezzo al fuoco?». «Certo, o re», risposero. Egli soggiunse: «Ecco, io vedo quattro uomini sciolti, i quali camminano in mezzo al fuoco, senza subirne alcun danno; anzi il quarto è simile nell'aspetto a un figlio di dèi». Allora Nabucodònosor si accostò alla bocca della fornace di fuoco ardente e prese a dire: «Sadrac, Mesac, Abdènego, servi del Dio altissimo, uscite, venite fuori». Allora Sadrac, Mesac e Abdènego uscirono dal fuoco. Quindi i sàtrapi, i governatori, i prefetti e i ministri del re si radunarono e, guardando quegli uomini, videro che sopra i loro corpi il fuoco non aveva avuto nessun potere, che neppure un capello del loro capo era stato bruciato e i loro mantelli non erano stati toccati e neppure l'odore del fuoco era penetrato in essi. Nabucodònosor prese a

Then King Nebuchadnezzar was startled and rose in haste, asking his counselors, «Did we not cast three men bound into the fire?» «Certainly, O king,» they answered. «But,» he replied, «I see four men unbound and unhurt, walking in the fire, and the fourth looks like a son of God.» Then Nebuchadnezzar came to the opening of the white-hot furnace and called: «Shadrach, Meshach, and Abednego, servants of the Most High God, come out.» Thereupon Shadrach, Meshach, and Abednego came out of the fire. When the satraps, prefects, governors, and counselors of the king came together, they saw that the fire had had no power over the bodies of these men; not a hair of their heads had been singed, nor were their garments altered; there was not even a smell of fire about them. Nebuchadnezzar exclaimed, «Blessed be the God of Shadrach, Meshach,

dire: «Benedetto il Dio di Sadrac, Mesac e Abdènego, il quale ha mandato il suo angelo e ha liberato i servi che hanno confidato in lui; hanno trasgredito il comando del re e hanno esposto i loro corpi per non servire e per non adorare alcun altro dio all'infuori del loro Dio. Perciò io decreto che chiunque, a qualsiasi popolo, nazione o lingua appartenga, proferirà offesa contro il Dio di Sadrac, Mesac e Abdènego, sia fatto a pezzi e la sua casa sia ridotta a letamaio, poiché non c'è nessun altro dio che possa liberare allo stesso modo». Da allora il re diede autorità a Sadrac, Mesac e Abdènego nella provincia di Babilonia. Il re Nabucodònosor a tutti i popoli, nazioni e lingue, che abitano in tutta la terra: «Abbondi la vostra pace! Mi è parso opportuno rendervi noti i prodigi e le meraviglie che il Dio altissimo ha fatto per me. Quanto sono grandi i suoi prodigi e quanto potenti le sue meraviglie! Il suo regno è un regno eterno e il suo dominio di generazione in generazione».

Si omette la conclusione Parola di Dio.

and Abednego, who sent his angel to deliver the servants that trusted in him; they disobeyed the royal command and yielded their bodies rather than serve or worship any god except their own God. Therefore I decree for nations and peoples of every language that whoever blasphemes the God of Shadrach, Meshach, and Abednego shall be cut to pieces and his house made into a refuse heap. For there is no other God who can rescue like this.» Then the king promoted Shadrach, Meshach, and Abednego in the province of Babylon. King Nebuchadnezzar to the nations and peoples of every language, wherever they dwell on earth: May your peace abound! It has seemed good to me to publish the signs and wonders which the Most High God has accomplished in my regard. How great are his signs, how mighty his wonders; his kingship is an everlasting kingship, and his dominion endures through all generations.»

The conclusion The Word of God is omitted.

CANTO

(cfr. Sal 128, 3.4)

Sul mio dorso hanno arato gli aratori,
hanno scavato lunghi solchi.

R. Il Signore è giusto:

ha spezzato il giogo degli empi.

CANTUS

(cf. Ps 128:3.4)

Upon my back the plowers plowed,
as they traced their long furrows.

R. The Lord is just:

he cut the ropes of the yoke of the wicked.

PASSIONE DEL SIGNORE NOSTRO GESÙ CRISTO SECONDO MATTEO

Continuazione del vangelo secondo Matteo
(27, 57-61)

Venuta la sera, giunse un uomo ricco, di Arimatea, chiamato Giuseppe; anche lui era diventato discepolo di Gesù. Questi si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Pilato allora ordinò che gli fosse consegnato. Giuseppe

THE PASSION OF OUR LORD JESUS CHRIST ACCORDING TO MATTHEW

The continuation of the holy gospel according
to Matthew (27:57-61)

When it was evening, there came a rich man from Arimathea named Joseph, who was himself a disciple of Jesus. He went to Pilate and asked for the body of Jesus; then Pilate ordered it to be handed over. Taking the body,

prese il corpo, lo avvolse in un lenzuolo pulito e lo depose nel suo sepolcro nuovo, che si era fatto scavare nella roccia; rotolata poi una grande pietra all'entrata del sepolcro, se ne andò. Lì, sedute di fronte alla tomba, c'erano Maria di Màgdala e l'altra Maria.

Si omette la conclusione Parola del Signore.

Joseph wrapped it [in] clean linen and laid it in his new tomb that he had hewn in the rock. Then he rolled a huge stone across the entrance to the tomb and departed. But Mary Magdalene and the other Mary remained sitting there, facing the tomb.

The conclusion The Word of Lord **is omitted.**

Testi biblici:

La sacra Bibbia © 2008 CEI, Roma

Lezionario ambrosiano © 2008 ITL, Milano



Progetto e realizzazione:

© 2019 Studium Generale Ambrosianum – Milano

Tutti i diritti riservati.

Bible texts:

New American Bible. Revised edition

© 2010 Confraternity of Christian Doctrine, Washington, D.C.



Project and realisation:

© 2019 Studium Generale Ambrosianum – Milano

All rights reserved.



ITALIANO - FRANCESE

VENERDÌ SANTO

Celebrazione vespertina «nella Deposizione del Signore»

VENDREDI SAINT

Célébration vespérale «dans la Déposition du Seigneur»

Rite ambrosien

ITALIEN - FRANÇAIS

PRIMA LETTURA

Lettura del profeta Daniele (3, 1-24)

In quei giorni. Il re Nabucodònosor aveva fatto costruire una statua d'oro, alta sessanta cubiti e larga sei, e l'aveva fatta erigere nella pianura di Dura, nella provincia di Babilonia. Quindi il re Nabucodònosor aveva convocato i sàtrapi, i governatori, i prefetti, i consiglieri, i tesoriere, i giudici, i questori e tutte le alte autorità delle province, perché presenziassero all'inaugurazione della statua che il re Nabucodònosor aveva fatto erigere. I sàtrapi, i governatori, i prefetti, i consiglieri, i tesoriere, i giudici, i questori e tutte le alte autorità delle province vennero all'inaugurazione della statua che aveva fatto erigere il re Nabucodònosor. Essi si disposero davanti alla statua fatta erigere da Nabucodònosor. Un banditore gridò ad alta voce: «Popoli, nazioni e lingue, a voi è rivolto questo proclama: Quando voi udrete il suono del corno, del flauto, della cetra, dell'arpa, del salterio, della zampogna e di ogni specie di strumenti musicali, vi prostrerete e adorerete la statua d'oro che il re Nabucodònosor ha fatto erigere. Chiunque non si prostrerà e non adorerà, in quel medesimo istante sarà gettato in mezzo a una fornace di fuoco ardente». Perciò tutti i popoli, nazioni e lingue, non appena ebbero udito il suono del corno, del flauto, della cetra, dell'arpa, del salterio e di ogni specie di strumenti musicali, si prostrarono e adorarono la statua d'oro che il re Nabucodònosor aveva fatto erigere. Però in quel momento alcuni Caldei si fecero avanti per accusare i Giudei e andarono a dire al re

PREMIÈRE LECTURE

Lecture du prophète Daniel (3, 1-24)

En ces jours-là, Le roi Nabucodonosor fit une statue d'or : elle était haute de soixante coudées, large de six coudées. Il l'érigea dans la plaine de Doura, dans la province de Babylone. Le roi Nabucodonosor fit rassembler les satrapes, les préfets, les gouverneurs, les conseillers, les trésoriers, les juges, les magistrats et tous les fonctionnaires des provinces, pour qu'ils viennent à l'inauguration de la statue érigée par le roi Nabucodonosor. Alors, les satrapes, les préfets, les gouverneurs, les conseillers, les trésoriers, les juges, les magistrats et tous les fonctionnaires des provinces se rassemblèrent pour l'inauguration de la statue qu'avait érigée le roi Nabucodonosor. Ils se tenaient là, debout, devant la statue que le roi Nabucodonosor avait érigée. Le crieur public proclama avec force : «Vous, peuples, nations et gens de toutes langues, on vous l'ordonne : Quand vous entendrez le son du cor, de la flûte, de la cithare, de la harpe, de la lyre, de la cornemuse et de toutes les sortes d'instruments, vous vous prosternerez et vous adorerez la statue d'or que le roi Nabucodonosor a érigée. Celui qui ne se prosternera pas et n'adorera pas sera jeté immédiatement au milieu d'une fournaise de feu ardent.» Alors, à l'instant même où tous entendirent le son du cor, de la flûte, de la cithare, de la harpe, de la lyre, de la cornemuse et de toutes les sortes d'instruments, tous les peuples, nations et gens de toutes langues se prosternèrent et adorèrent la statue d'or que le roi Nabucodonosor avait érigée. Là-dessus, à ce

Nabucodònosor: «O re, vivi per sempre! Tu hai decretato, o re, che chiunque avrà udito il suono del corno, del flauto, della cetra, dell'arpa, del salterio, della zampogna e di ogni specie di strumenti musicali, deve prostrarsi e adorare la statua d'oro: chiunque non si prostrerà e non l'adorerà, sia gettato in mezzo a una fornace di fuoco ardente. Ora, ci sono alcuni Giudei, che hai fatto amministratori della provincia di Babilonia, cioè Sadrac, Mesac e Abdènego, che non ti obbediscono, o re: non servono i tuoi dèi e non adorano la statua d'oro che tu hai fatto erigere». Allora Nabucodònosor, sdegnato e adirato, comandò che gli si conducessero Sadrac, Mesac e Abdènego, e questi comparvero alla presenza del re. Nabucodònosor disse loro: «È vero, Sadrac, Mesac e Abdènego, che voi non servite i miei dèi e non adorate la statua d'oro che io ho fatto erigere? Ora se voi, quando udrete il suono del corno, del flauto, della cetra, dell'arpa, del salterio, della zampogna e di ogni specie di strumenti musicali, sarete pronti a prostrarvi e adorare la statua che io ho fatto, bene; altrimenti, in quel medesimo istante, sarete gettati in mezzo a una fornace di fuoco ardente. Quale dio vi potrà liberare dalla mia mano?». Ma Sadrac, Mesac e Abdènego risposero al re Nabucodònosor: «Noi non abbiamo bisogno di darti alcuna risposta in proposito; sappi però che il nostro Dio, che serviamo, può liberarci dalla fornace di fuoco ardente e dalla tua mano, o re. Ma anche se non ci liberasse, sappi, o re, che noi non serviremo mai i tuoi dèi e non adoreremo la statua d'oro che tu hai eretto». Allora Nabucodònosor fu pieno d'ira e il suo aspetto si alterò nei confronti di Sadrac, Mesac e Abdènego, e ordinò che si aumentasse il fuoco della fornace sette volte più del solito. Poi, ad alcuni uomini fra i più forti del suo esercito, comandò di legare Sadrac, Mesac e Abdènego e gettarli nella fornace di fuoco ardente. Furono infatti legati, vestiti come erano, con i mantelli, i

moment, des devins s'approchèrent pour dénoncer les Juifs. Prenant la parole, ils dirent à Nabucodonosor: «Ô roi, puisses-tu vivre à jamais! Toi, ô roi, tu as ordonné que tout homme qui entendrait le son du cor, de la flûte, de la cithare, de la harpe, de la lyre, de la cornemuse et de toutes les sortes d'instruments se prosternerait pour adorer la statue d'or. Celui qui ne se prosternerait pas et n'adorerait pas serait jeté au milieu d'une fournaise de feu ardent. Tu as confié l'administration de la province de Babylone à des Juifs: Sidrac, Misac et Abdénago. Eh bien, ô roi, ces hommes n'ont pas tenu compte de toi! Ils ne servent pas tes dieux, ils n'adorent pas la statue d'or que tu as érigée.» Alors Nabucodonosor, pris d'une violente colère, ordonna qu'on lui amène Sidrac, Misac et Abdénago. Et ces hommes furent amenés devant le roi. Le roi Nabucodonosor leur parla ainsi: «Est-il vrai, Sidrac, Misac et Abdénago, que vous refusez de servir mes dieux et d'adorer la statue d'or que j'ai fait ériger? Êtes-vous prêts, maintenant, à vous prosterner pour adorer la statue que j'ai faite, quand vous entendrez le son du cor, de la flûte, de la cithare, de la harpe, de la lyre, de la cornemuse et de toutes les sortes d'instruments? Si vous n'adorez pas cette statue, vous serez immédiatement jetés dans la fournaise de feu ardent; et quel est le dieu qui vous délivrera de ma main?» Sidrac, Misac et Abdénago dirent au roi Nabucodonosor: «Ce n'est pas à nous de te répondre. Si notre Dieu, que nous servons, peut nous délivrer, il nous délivrera de la fournaise de feu ardent et de ta main, ô roi. Et même s'il ne le fait pas, sois-en bien sûr, ô roi: nous ne servirons pas tes dieux, nous n'adorerons pas la statue d'or que tu as érigée.» Alors Nabucodonosor fut rempli de fureur contre Sidrac, Misac et Abdénago, et son visage s'altéra. Il ordonna de chauffer la fournaise sept fois plus qu'à l'ordinaire. Puis il ordonna aux plus vigoureux de ses soldats de ligoter Sidrac, Misac et Abdénago et de les jeter dans la fournaise de feu ardent. Alors, on ligota ces hommes, vêtus de leurs manteaux, de leurs tuniques, de leurs bonnets et de leurs

calzari, i copricapi e tutti i loro abiti, e gettati in mezzo alla fornace di fuoco ardente. Poiché l'ordine del re urgeva e la fornace era ben accesa, la fiamma del fuoco uccise coloro che vi avevano gettato Sadrac, Mesac e Abdènego. E questi tre, Sadrac, Mesac e Abdènego, caddero legati nella fornace di fuoco ardente. Essi passeggiavano in mezzo alle fiamme, lodavano Dio e benedicevano il Signore.

Si omette la conclusione Parola di Dio.

CANTICO

(cfr. Dn 3, 51-52.54.57.59.58.61.84-88b. 88c-f.89)

Allora quei tre giovani, a una sola voce, si misero a lodare, a glorificare, a benedire Dio nella fornace dicendo:

«Benedetto sei tu, Signore,
Dio dei padri nostri,
degnò di lode e di gloria nei secoli.
R. Amen.

Benedetto il tuo nome glorioso e santo,
degnò di lode e di gloria nei secoli. R.

Benedetto sei tu sul trono del tuo regno,
degnò di lode e di gloria nei secoli. R.

Benedite, opere tutte del Signore,
il Signore,
lodatelo ed esaltatelo nei secoli. R.

Benedite, cieli, il Signore,
lodatelo ed esaltatelo nei secoli. R.

Benedite, angeli del Signore,
il Signore,
lodatelo ed esaltatelo nei secoli. R.

Benedite, potenze tutte del Signore,
il Signore,
lodatelo ed esaltatelo nei secoli. R.

autres vêtements, et on les jeta dans la fournaise de feu ardent. Là-dessus, comme l'ordre du roi était strict et la fournaise extrêmement chauffée, la flamme brûla à mort les hommes qui y portaient Sidrac, Misac et Abdénago. Et ces trois hommes, Sidrac, Misac et Abdénago, tombèrent, ligotés, au milieu de la fournaise de feu ardent. Or ils marchaient au milieu des flammes, ils louaient Dieu et bénissaient le Seigneur.

On omet la conclusion Parole de Dieu.

CANTIQUÉ

(cf. Dn 3, 51-52.54.57.59.58.61.84-88b. 88c-f.89)

Puis, d'une seule voix, les trois jeunes gens se mirent à louer, à glorifier et à bénir Dieu en disant :

« Béni sois-tu, Seigneur,
Dieu de nos pères :
à toi, louange et gloire éternellement !
R. Amen.

Béni soit le nom très saint de ta gloire :
à toi, louange et gloire éternellement ! R.

Béni sois-tu sur le trône de ton règne :
à toi, louange et gloire éternellement ! R.

Toutes les œuvres du Seigneur,
bénissez le Seigneur :
à lui, haute gloire, louange éternelle ! R.

Vous, les cieux, bénissez le Seigneur,
à lui, haute gloire, louange éternelle ! R.

Vous, les anges du Seigneur,
bénissez le Seigneur :
à lui, haute gloire, louange éternelle ! R.

Et toutes les puissances du Seigneur,
bénissez le Seigneur :
à lui, haute gloire, louange éternelle ! R.

Benedite, sacerdoti del Signore, il Signore,
lodatelo ed esaltatelo nei secoli. R.

Benedite, servi del Signore, il Signore,
lodatelo ed esaltatelo nei secoli. R.

Benedite, spiriti e anime dei giusti,
il Signore,
lodatelo ed esaltatelo nei secoli. R.

Benedite, santi e umili di cuore,
il Signore,
lodatelo ed esaltatelo nei secoli. R.

Benedite, Anania, Azaria e Misaele,
il Signore,
lodatelo ed esaltatelo nei secoli. R.

Benediciamo il Padre e il Figlio,
e lo Spirito Santo,
lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli. R.

Perché ci ha liberati dagl'inferi,
e salvati dalla mano della morte,
ci ha liberati dalla fiamma ardente,
ci ha liberati dal fuoco.
R. Lodate il Signore, perché egli è buono;
perché il suo amore è per sempre».

Vous, les prêtres, bénissez le Seigneur,
à lui, haute gloire, louange éternelle ! R.

Vous, ses serviteurs, bénissez le Seigneur :
à lui, haute gloire, louange éternelle ! R.

Les esprits et les âmes des justes,
bénissez le Seigneur :
à lui, haute gloire, louange éternelle ! R.

Les saints et les humbles de cœur,
bénissez le Seigneur :
à lui, haute gloire, louange éternelle ! R.

Ananias, Azarias et Misaël,
bénissez le Seigneur :
à lui, haute gloire, louange éternelle ! R.

Bénéissons le Père, le Fils
et le Saint-Esprit :
à lui, haute gloire, louange éternelle ! R.

Il nous a délivrés des enfers,
sauvés du pouvoir de la mort,
il nous a tirés de la fournaise ardente,
retirés du milieu du feu.
R. Rendez grâce au Seigneur : il est bon,
éternel est son amour ! »

SECONDA LETTURA

Continuazione del profeta Daniele (3, 91-100)

Allora il re Nabucodònosor rimase stupito e alzatosi in fretta si rivolse ai suoi ministri: «Non abbiamo noi gettato tre uomini legati in mezzo al fuoco?». «Certo, o re», risposero. Egli soggiunse: «Ecco, io vedo quattro uomini sciolti, i quali camminano in mezzo al fuoco, senza subirne alcun danno; anzi il quarto è simile nell'aspetto a un figlio di dèi». Allora Nabucodònosor si accostò alla bocca della fornace di fuoco ardente e prese a dire: «Sadrac, Mesac, Abdènego, servi del Dio

DEUXIEME LECTURE

Suite du prophète Daniel (3, 91-100)

Alors, le roi Nabucodonosor fut stupéfait. Il se leva précipitamment et dit à ses conseillers: « Nous avons bien jeté trois hommes, ligotés, au milieu du feu? » Ils répondirent: « Assurément, ô roi. » Il reprit: « Eh bien moi, je vois quatre hommes qui se promènent librement au milieu du feu, ils sont parfaitement indemnes, et le quatrième ressemble à un être divin. » Alors Nabucodonosor s'approcha de l'ouverture de la fournaise de feu ardent. Il appela: « Sidrac,

altissimo, uscite, venite fuori». Allora Sadrac, Mesac e Abdènego uscirono dal fuoco. Quindi i sàtrapi, i governatori, i prefetti e i ministri del re si radunarono e, guardando quegli uomini, videro che sopra i loro corpi il fuoco non aveva avuto nessun potere, che neppure un capello del loro capo era stato bruciato e i loro mantelli non erano stati toccati e neppure l'odore del fuoco era penetrato in essi. Nabucodònosor prese a dire: «Benedetto il Dio di Sadrac, Mesac e Abdènego, il quale ha mandato il suo angelo e ha liberato i servi che hanno confidato in lui; hanno trasgredito il comando del re e hanno esposto i loro corpi per non servire e per non adorare alcun altro dio all'infuori del loro Dio. Perciò io decreto che chiunque, a qualsiasi popolo, nazione o lingua appartenga, proferirà offesa contro il Dio di Sadrac, Mesac e Abdènego, sia fatto a pezzi e la sua casa sia ridotta a letamaio, poiché non c'è nessun altro dio che possa liberare allo stesso modo». Da allora il re diede autorità a Sadrac, Mesac e Abdènego nella provincia di Babilonia. Il re Nabucodònosor a tutti i popoli, nazioni e lingue, che abitano in tutta la terra: «Abbondi la vostra pace! Mi è parso opportuno rendervi noti i prodigi e le meraviglie che il Dio altissimo ha fatto per me. Quanto sono grandi i suoi prodigi e quanto potenti le sue meraviglie! Il suo regno è un regno eterno e il suo dominio di generazione in generazione».

Si omette la conclusione Parola di Dio.

Misac et Abdénago, serviteurs du Dieu Très-Haut, sortez et venez ici ! » Alors Sidrac, Misac et Abdénago sortirent du milieu du feu. Les satrapes, les préfets, les gouverneurs et les conseillers du roi, s'étant rassemblés, regardèrent ces hommes : le feu n'avait pas eu de pouvoir sur leurs corps, leurs cheveux n'avaient pas été brûlés, leurs manteaux n'avaient pas été abîmés et l'odeur de feu ne les avait pas imprégnés. Et Nabucodonosor s'écria : « Béni soit le Dieu de Sidrac, Misac et Abdénago, qui a envoyé son ange et délivré ses serviteurs ! Ils ont mis leur confiance en lui, et ils ont désobéi à l'ordre du roi ; ils ont livré leur corps plutôt que de servir et d'adorer un autre dieu que leur Dieu. Voici ce que j'ordonne à tous les peuples, nations et gens de toutes langues : Si quelqu'un parle avec insolence du Dieu de Sidrac, Misac et Abdénago, qu'il soit mis en pièces et sa maison transformée en décombres. Car aucun autre dieu ne peut délivrer de cette manière. » Et le roi assura la prospérité de Sidrac, Misac et Abdénago, dans la province de Babylone. De Nabucodonosor, le roi, à tous les peuples, nations et gens de toutes langues qui habitent sur toute la terre : « Paix en abondance ! Je veux faire connaître les signes et les merveilles que le Dieu Très-Haut a faits pour moi. Ses signes, comme ils sont grands ! Ses merveilles, comme elles sont puissantes ! Son royaume est un royaume éternel, son pouvoir s'étend d'âge en âge. »

On omet la conclusion Parole de Dieu.

CANTO

(cfr. Sal 128, 3.4)

Sul mio dorso hanno arato gli aratori,
hanno scavato lunghi solchi.

R. Il Signore è giusto:
ha spezzato il giogo degli empi.

CHANT

(cf. Ps 128, 3.4)

Sur mon dos, des laboureurs ont labouré
et creusé leurs sillons.

R. Le Seigneur est le juste :
il a brisé l'attelage des impies.

PASSIONE DEL SIGNORE NOSTRO GESÙ CRISTO SECONDO MATTEO

Continuazione del vangelo secondo Matteo
(27, 57-61)

Venuta la sera, giunse un uomo ricco, di Arimatea, chiamato Giuseppe; anche lui era diventato discepolo di Gesù. Questi si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Pilato allora ordinò che gli fosse consegnato. Giuseppe prese il corpo, lo avvolse in un lenzuolo pulito e lo depose nel suo sepolcro nuovo, che si era fatto scavare nella roccia; rotolata poi una grande pietra all'entrata del sepolcro, se ne andò. Lì, sedute di fronte alla tomba, c'erano Maria di Màgdala e l'altra Maria.

Si omette la conclusione Parola del Signore.

LA PASSION DE NOTRE SEIGNEUR JÉSUS CHRIST SELON SAINT MATTHIEU

Suite de l'évangile de Jésus Christ selon saint
Matthieu (27, 57-61)

Comme il se faisait tard, arriva un homme riche, originaire d'Arimatee, qui s'appelait Joseph, et qui était devenu, lui aussi, disciple de Jésus. Il alla trouver Pilate pour demander le corps de Jésus. Alors Pilate ordonna qu'on le lui remette. Prenant le corps, Joseph l'enveloppa dans un linceul immaculé, et le déposa dans le tombeau neuf qu'il s'était fait creuser dans le roc. Puis il roula une grande pierre à l'entrée du tombeau et s'en alla. Or Marie Madeleine et l'autre Marie étaient là, assises en face du sépulcre.

On omet la conclusion Acclamons la Parole du Seigneur.

Testi biblici:

La sacra Bibbia © 2008 CEI, Roma
Lezionario ambrosiano © 2008 ITL, Milano



Progetto e realizzazione:
© 2019 Studium Generale Ambrosianum – Milano
Tutti i diritti riservati.

Textes bibliques :

La Bible. Traduction officielle liturgique
© 2013 AELF, Paris



Projet et réalisation:
© 2019 Studium Generale Ambrosianum – Milano
Tous droits réservés.



ITALIANO - TEDESCO

VENERDÌ SANTO

Celebrazione vespertina «nella Deposizione del Signore»

KARFREITAG

Abendfeier «im Grablegung des Herrn»

Ambrosianische Liturgie

ITALIENISCH - DEUTSCH

PRIMA LETTURA

Letture del profeta Daniele (3, 1-24)

In quei giorni. Il re Nabucodònosor aveva fatto costruire una statua d'oro, alta sessanta cubiti e larga sei, e l'aveva fatta erigere nella pianura di Dura, nella provincia di Babilonia. Quindi il re Nabucodònosor aveva convocato i sàtrapi, i governatori, i prefetti, i consiglieri, i tesorieri, i giudici, i questori e tutte le alte autorità delle province, perché presenziassero all'inaugurazione della statua che il re Nabucodònosor aveva fatto erigere. I sàtrapi, i governatori, i prefetti, i consiglieri, i tesorieri, i giudici, i questori e tutte le alte autorità delle province vennero all'inaugurazione della statua che aveva fatto erigere il re Nabucodònosor. Essi si disposero davanti alla statua fatta erigere da Nabucodònosor. Un banditore gridò ad alta voce: «Popoli, nazioni e lingue, a voi è rivolto questo proclama: Quando voi udrete il suono del corno, del flauto, della cetra, dell'arpa, del salterio, della zampogna e di ogni specie di strumenti musicali, vi prostrerete e adorerete la statua d'oro che il re Nabucodònosor ha fatto erigere. Chiunque non si prostrerà e non adorerà, in quel medesimo istante sarà gettato in mezzo a una fornace di fuoco ardente». Perciò tutti i popoli, nazioni e lingue, non appena ebbero udito il suono del corno, del flauto, della cetra, dell'arpa, del salterio e di ogni specie di strumenti musicali, si prostrarono e adorarono la statua d'oro che il re Nabucodònosor aveva fatto erigere. Però in

ERSTE LESUNG

Lesung des Propheten Daniel (3, 1-24)

In jenen Tagen, König Nebukadnezar ließ ein goldenes Standbild machen, sechzig Ellen hoch und sechs Ellen breit, und ließ es in der Ebene von Dura in der Provinz Babel aufstellen. Dann berief König Nebukadnezar die Satrapen, Präfekten und Statthalter ein, die Räte, Schatzmeister, Richter und Polizeiobersten und alle anderen hohen Beamten der Provinzen; sie sollten zur Einweihung des Standbildes kommen, das König Nebukadnezar errichtet hatte. Da versammelten sich die Satrapen, Präfekten und Statthalter, die Räte, Schatzmeister, Richter und Polizeiobersten und alle anderen hohen Beamten der Provinzen zur Einweihung des Standbildes, das König Nebukadnezar errichtet hatte. Sie stellten sich vor dem Standbild auf, das König Nebukadnezar errichtet hatte. Nun verkündete der Herold mit mächtiger Stimme: Ihr Männer aus allen Völkern, Nationen und Sprachen, hört den Befehl! Sobald ihr den Klang der Hörner, Pfeifen und Zithern, der Harfen, Lauten und Sackpfeifen und aller anderen Instrumente hört, sollt ihr niederfallen und das goldene Standbild verehren, das König Nebukadnezar errichtet hat. Wer aber nicht niederfällt und es verehrt, wird noch zur selben Stunde in den glühenden Feuerofen geworfen. Sobald daher alle Völker den Klang der Hörner, Pfeifen und Zithern, der Harfen, Lauten und Sackpfeifen und der anderen Instrumente hörten, fielen alle Völker, Sippen und Sprachen sogleich nieder und verehrten das goldene Standbild, das König Nebukadnezar errichtet hatte. Sogleich traten einige Chaldäer auf und verleumdete die Ju-

quel momento alcuni Caldei si fecero avanti per accusare i Giudei e andarono a dire al re Nabucodònosor: «O re, vivi per sempre! Tu hai decretato, o re, che chiunque avrà udito il suono del corno, del flauto, della cetra, dell'arpa, del salterio, della zampogna e di ogni specie di strumenti musicali, deve prostrarsi e adorare la statua d'oro: chiunque non si prostrerà e non l'adorerà, sia gettato in mezzo a una fornace di fuoco ardente. Ora, ci sono alcuni Giudei, che hai fatto amministratori della provincia di Babilonia, cioè Sadrac, Mesac e Abdènego, che non ti obbediscono, o re: non servono i tuoi dèi e non adorano la statua d'oro che tu hai fatto erigere». Allora Nabucodònosor, sdegnato e adirato, comandò che gli si conducessero Sadrac, Mesac e Abdènego, e questi comparvero alla presenza del re. Nabucodònosor disse loro: «È vero, Sadrac, Mesac e Abdènego, che voi non servite i miei dèi e non adorate la statua d'oro che io ho fatto erigere? Ora se voi, quando udrete il suono del corno, del flauto, della cetra, dell'arpa, del salterio, della zampogna e di ogni specie di strumenti musicali, sarete pronti a prostrarvi e adorare la statua che io ho fatto, bene; altrimenti, in quel medesimo istante, sarete gettati in mezzo a una fornace di fuoco ardente. Quale dio vi potrà liberare dalla mia mano?». Ma Sadrac, Mesac e Abdènego risposero al re Nabucodònosor: «Noi non abbiamo bisogno di darti alcuna risposta in proposito; sappi però che il nostro Dio, che serviamo, può liberarci dalla fornace di fuoco ardente e dalla tua mano, o re. Ma anche se non ci liberasse, sappi, o re, che noi non serviremo mai i tuoi dèi e non adoreremo la statua d'oro che tu hai eretto». Allora Nabucodònosor fu pieno d'ira e il suo aspetto si alterò nei confronti di Sadrac, Mesac e Abdènego, e ordinò che si aumentasse il fuoco della fornace sette volte più del solito. Poi, ad alcuni uomini fra i più forti del suo esercito, comandò di legare Sadrac,

däer. Sie sagten zum König Nebukadnessar: O König, mögest du ewig leben. Du, König, hast einen Befehl erlassen: Jeder soll niederfallen und das goldene Standbild verehren, wenn er den Klang der Hörner, Pfeifen und Zithern, der Harfen, Lauten und Sackpfeifen und aller anderen Instrumente hört. Wer aber nicht niederfällt und verehrt, wird in den glühenden Feuerofen geworfen. Nun sind da einige Judäer, denen du die Verwaltung der Provinz Babel anvertraut hast: Schadrach, Meschach und Abed-Nego. Diese Männer, o König, missachten deinen Befehl: Deinen Göttern dienen sie nicht und das goldene Standbild, das du errichtet hast, verehren sie nicht. Da befahl Nebukadnessar voll Zorn und Wut, Schadrach, Meschach und Abed-Nego herbeizuholen. Man führte die Männer also vor den König. Nebukadnessar sagte zu ihnen: Ist es wahr, Schadrach, Meschach und Abed-Nego: Meinen Göttern dient ihr nicht und das goldene Standbild, das ich errichtet habe, verehrt ihr nicht? Nun, wenn ihr bereit seid, sobald ihr den Klang der Hörner, Pfeifen und Zithern, der Harfen, Lauten und Sackpfeifen und aller anderen Instrumente hört, sofort niederzufallen und das Standbild zu verehren, das ich habe machen lassen, ist es gut; verehrt ihr es aber nicht, dann werdet ihr noch zur selben Stunde in den glühenden Feuerofen geworfen. Wer ist der Gott, der euch retten könnte aus meiner Hand? Schadrach, Meschach und Abed-Nego erwiderten dem König Nebukadnessar: Wir haben es nicht nötig, dir darauf zu antworten: Siehe, unser Gott, dem wir dienen, er kann uns retten. Aus dem glühenden Feuerofen und aus deiner Hand, König, wird er uns retten. Und wenn nicht, so sei dir, König, kundgetan, dass wir deinen Göttern nicht dienen und das goldene Standbild, das du errichtet hast, nicht verehren. Da wurde Nebukadnessar wütend; sein Gesicht verzerrte sich vor Zorn über Schadrach, Meschach und Abed-Nego. Er ließ den Ofen siebenmal stärker heizen, als man ihn gewöhnlich heizte. Dann befahl er, einige der stärksten Männer aus seinem Heer sollten Schadrach, Meschach und Abed-Nego fesseln und in den glühenden Feuerofen werfen. Da wur-

Mesac e Abdènego e gettarli nella fornace di fuoco ardente. Furono infatti legati, vestiti come erano, con i mantelli, i calzari, i copricapi e tutti i loro abiti, e gettati in mezzo alla fornace di fuoco ardente. Poiché l'ordine del re urgeva e la fornace era ben accesa, la fiamma del fuoco uccise coloro che vi avevano gettato Sadrac, Mesac e Abdènego. E questi tre, Sadrac, Mesac e Abdènego, caddero legati nella fornace di fuoco ardente. Essi passeggiavano in mezzo alle fiamme, lodavano Dio e benedicevano il Signore.

Si omette la conclusione Parola di Dio.

CANTICO

(cfr. Dn 3, 51-52.54.57.59.58.61.84-88b. 88c-f.89)

Allora quei tre giovani, a una sola voce, si misero a lodare, a glorificare, a benedire Dio nella fornace dicendo:

«Benedetto sei tu, Signore,
Dio dei padri nostri,
degnò di lode e di gloria nei secoli.
R. Amen.

Benedetto il tuo nome glorioso e santo,
degnò di lode e di gloria nei secoli. R.

Benedetto sei tu sul trono del tuo regno,
degnò di lode e di gloria nei secoli. R.

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore,
lodatelo ed esaltatelo nei secoli. R.

Benedite, cieli, il Signore,
lodatelo ed esaltatelo nei secoli. R.

Benedite, angeli del Signore, il Signore,
lodatelo ed esaltatelo nei secoli. R.

Benedite, potenze tutte del Signore, il Signore,
lodatelo ed esaltatelo nei secoli. R.

den die Männer, wie sie waren – in ihren Mänteln, Röcken und Mützen und den übrigen Kleidungsstücken – gefesselt und in den glühenden Feuerofen geworfen. Nach dem strengen Befehl des Königs war aber der Ofen übermäßig geheizt worden und die herausschlagenden Flammen töteten die Männer, die Schadrach, Meschach und Abed-Nego hingebracht hatten. Die drei Männer aber, Schadrach, Meschach und Abed-Nego, fielen gefesselt in den glühenden Feuerofen. Doch sie gingen mitten in den Flammen umher, lobten Gott und priesen den Herrn.

Der Schluß Wort des lebendigen Gottes entfällt.

LOBGESANG

(vgl. Dan 3, 51-52.54.57.59.58.61.84-88b. 88c-f.89)

Da sangen die drei im Ofen wie aus einem Mund, sie rühmten und priesen Gott mit den Worten:

Gepriesen bist du, Herr,
du Gott unserer Väter,
gelobt und gerühmt in Ewigkeit! R.
R. Amen.

Gepriesen ist dein heiliger, herrlicher Name,
hochgelobt und verherrlicht in Ewigkeit! R.

Gepriesen bist du, der auf Kerubim thronst,
gelobt und gerühmt in Ewigkeit! R.

Preist den Herrn, all ihr Werke des Herrn;
lobt und rühmt ihn in Ewigkeit! R.

Preist den Herrn, ihr Himmel;
lobt und rühmt ihn in Ewigkeit! R.

Preist den Herrn, ihr Engel des Herrn;
lobt und rühmt ihn in Ewigkeit! R.

Preist den Herrn, all ihr Mächte des Herrn;
lobt und rühmt ihn in Ewigkeit! R.

Benedite, sacerdoti del Signore, il Signore,
lodatelo ed esaltatelo nei secoli. R.

Benedite, servi del Signore, il Signore,
lodatelo ed esaltatelo nei secoli. R.

Benedite, spiriti e anime dei giusti,
il Signore,
lodatelo ed esaltatelo nei secoli. R.

Benedite, santi e umili di cuore, il Signore,
lodatelo ed esaltatelo nei secoli. R.

Benedite, Anania, Azaria e Misaele, il Signore,
lodatelo ed esaltatelo nei secoli. R.

Benediciamo il Padre e il Figlio,
e lo Spirito Santo,
lodiamolo
ed esaltiamolo nei secoli. R.

Perché ci ha liberati dagli inferi,
e salvati dalla mano della morte,
ci ha liberati dalla fiamma ardente,
ci ha liberati dal fuoco.
R. Lodate il Signore, perché egli è buono;
perché il suo amore è per sempre».

Preist den Herrn, ihr seine Priester;
lobt und rühmt ihn in Ewigkeit! R.

Preist den Herrn, ihr seine Knechte;
lobt und rühmt ihn in Ewigkeit! R.

Preist den Herrn,
ihr Geister und Seelen der Gerechten;
lobt und rühmt ihn in Ewigkeit! R.

Preist den Herrn, ihr Demütigen und Frommen;
lobt und rühmt ihn in Ewigkeit! R.

Preist den Herrn, Hananja, Asarja und Mischaël;
lobt und rühmt ihn in Ewigkeit! R.

Lasst uns preisen den Vater und den Sohn
mit dem Heiligen Geist.
Lasst uns ihn loben
und über alles erheben in Ewigkeit. R.

Denn er hat uns der Unterwelt entrissen
und aus der Gewalt des Todes errettet.
Er hat uns aus dem lodernden Ofen befreit,
uns mitten aus dem Feuer erlöst.
R. Dankt dem Herrn, denn er ist gütig;
denn seine Huld währt ewig!

SECONDA LETTURA

Continuazione del profeta Daniele (3, 91-100)

Allora il re Nabucodònosor rimase stupito e alzatosi in fretta si rivolse ai suoi ministri: «Non abbiamo noi gettato tre uomini legati in mezzo al fuoco?». «Certo, o re», risposero. Egli soggiunse: «Ecco, io vedo quattro uomini sciolti, i quali camminano in mezzo al fuoco, senza subirne alcun danno; anzi il quarto è simile nell'aspetto a un figlio di dèi». Allora Nabucodònosor si accostò alla bocca della fornace di fuoco ardente e prese a dire: «Sadrac, Mesac, Abdènego, servi del Dio altissimo, uscite, venite fuori». Allora Sadrac, Mesac e Abdènego uscirono dal fuoco.

ZWEITE LESUNG

Fortsetzung des Propheten Daniel (3, 91-100)

Da erschrak der König Nebukadnezzar; er sprang auf und fragte seine Räte: Haben wir nicht drei Männer gefesselt ins Feuer geworfen? Sie gaben dem König zur Antwort: Gewiss, König! Er erwiderte: Ich sehe aber vier Männer frei im Feuer umhergehen. Sie sind unversehrt und der vierte sieht aus wie ein Göttersohn. Dann ging Nebukadnezzar zu der Tür des glühenden Ofens und rief: Schadrach, Meschach und Abed-Nego, ihr Diener des höchsten Gottes, steigt heraus, kommt her! Da kamen Schadrach, Meschach und Abed-Nego aus dem Feuer heraus. Nun drängten auch die Satrapen,

Quindi i sàtrapi, i governatori, i prefetti e i ministri del re si radunarono e, guardando quegli uomini, videro che sopra i loro corpi il fuoco non aveva avuto nessun potere, che neppure un capello del loro capo era stato bruciato e i loro mantelli non erano stati toccati e neppure l'odore del fuoco era penetrato in essi. Nabucodònosor prese a dire: «Benedetto il Dio di Sadrac, Mesac e Abdènego, il quale ha mandato il suo angelo e ha liberato i servi che hanno confidato in lui; hanno trasgredito il comando del re e hanno esposto i loro corpi per non servire e per non adorare alcun altro dio all'infuori del loro Dio. Perciò io decreto che chiunque, a qualsiasi popolo, nazione o lingua appartenga, proferirà offesa contro il Dio di Sadrac, Mesac e Abdènego, sia fatto a pezzi e la sua casa sia ridotta a letamaio, poiché non c'è nessun altro dio che possa liberare allo stesso modo». Da allora il re diede autorità a Sadrac, Mesac e Abdènego nella provincia di Babilonia. Il re Nabucodònosor a tutti i popoli, nazioni e lingue, che abitano in tutta la terra: «Abbondi la vostra pace! Mi è parso opportuno rendervi noti i prodigi e le meraviglie che il Dio altissimo ha fatto per me. Quanto sono grandi i suoi prodigi e quanto potenti le sue meraviglie! Il suo regno è un regno eterno e il suo dominio di generazione in generazione».

Si omette la conclusione Parola di Dio.

CANTO

(cfr. Sal 128, 3.4)

Sul mio dorso hanno arato gli aratori,
hanno scavato lunghi solchi.

R. Il Signore è giusto:
ha spezzato il giogo degli empi.

Präfekten, Statthalter und die königlichen Räte herbei. Sie sahen sich die Männer an und fanden, dass das Feuer keine Macht über ihren Körper gehabt hatte. Kein Haar auf ihrem Kopf war versengt. Ihre Mäntel waren unversehrt und nicht einmal Brandgeruch haftete ihnen an. Da rief Nebukadnezzar aus: Gepriesen sei der Gott Schadrachs, Meschachs und Abed-Negos. Denn er hat seinen Engel gesandt und seine Diener gerettet. Im Vertrauen auf ihn haben sie lieber den Befehl des Königs missachtet und ihr Leben dahingegeben, als dass sie irgendeinen anderen als ihren eigenen Gott verehrten und anbeteten. Darum ordne ich an: Jeder, der vom Gott des Schadrach, Meschach und Abed-Nego verächtlich spricht, zu welcher Völkerschaft, Nation oder Sprache er auch gehört, soll in Stücke gerissen und sein Haus soll in einen Trümmerhaufen verwandelt werden. Denn es gibt keinen anderen Gott, der auf diese Weise retten kann. Darauf sorgte der König dafür, dass es Schadrach, Meschach und Abed-Nego in der Provinz Babel gut ging. Der König Nebukadnezzar an alle Völker, Nationen und Sprachen auf der ganzen Erde: Friede sei mit euch in Fülle. Es ist mir eine Freude, die Zeichen und Wunder zu verkünden, die der höchste Gott an mir getan hat. Wie groß sind seine Zeichen, wie gewaltig seine Wunder! Sein Reich ist ein ewiges Reich; seine Herrschaft überdauert alle Generationen.

Der Schluß Wort des lebendigen Gottes entfällt.

CANTUS

(vgl. Ps 128, 3.4)

Auf meinem Rücken haben Pflüger gepflügt,
ihre langen Furchen gezogen.

R. Der Herr ist gerecht,
er hat den Strick der Frevler zerhauen.

PASSIONE DEL SIGNORE NOSTRO GESÙ CRISTO SECONDO MATTEO

Continuazione del vangelo secondo Matteo
(27, 57-61)

Venuta la sera, giunse un uomo ricco, di Arimatea, chiamato Giuseppe; anche lui era diventato discepolo di Gesù. Questi si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Pilato allora ordinò che gli fosse consegnato. Giuseppe prese il corpo, lo avvolse in un lenzuolo pulito e lo depose nel suo sepolcro nuovo, che si era fatto scavare nella roccia; rotolata poi una grande pietra all'entrata del sepolcro, se ne andò. Lì, sedute di fronte alla tomba, c'erano Maria di Màgdala e l'altra Maria.

Si omette la conclusione Parola del Signore.

DAS LEIDEN UNSERES HERRN JESUS CHRISTUS NACH MATTHÄUS

Fortsetzung des heiligen Evangeliums nach
Matthäus (27, 57-61)

Gegen Abend kam ein reicher Mann aus Arimathäa namens Josef; auch er war ein Jünger Jesu. Er ging zu Pilatus und bat um den Leichnam Jesu. Da befahl Pilatus, ihm den Leichnam zu überlassen. Josef nahm den Leichnam und hüllte ihn in ein reines Leinentuch. Dann legte er ihn in ein neues Grab, das er für sich selbst in einen Felsen hatte hauen lassen. Er wälzte einen großen Stein vor den Eingang des Grabes und ging weg. Auch Maria aus Magdala und die andere Maria waren dort; sie saßen dem Grab gegenüber.

Der Schluß Wort unseres Herrn Jesus Christus entfällt.

Testi biblici:

La sacra Bibbia © 2008 CEI, Roma
Lezionario ambrosiano © 2008 ITL, Milano



Progetto e realizzazione:
© 2019 Studium Generale Ambrosianum – Milano
Tutti i diritti riservati.

Bibeltexte:

Einheitsübersetzung der Heiligen Schrift. Revidierte Ausgabe
© 2016 Katholische Bibelanstalt, Stuttgart



Projekt und Realisierung:
© 2019 Studium Generale Ambrosianum – Milano
Alle Rechte vorbehalten.



ITALIANO - SPAGNOLO

VENERDÌ SANTO

Celebrazione vespertina «nella Deposizione del Signore»

VIERNES SANTO

Celebración vespertina «en la Sepultura del Señor»

Rito ambrosiano

ITALIAN - ESPAÑOL

PRIMA LETTURA

Letture del profeta Daniele (3, 1-24)

In quei giorni. Il re Nabucodònosor aveva fatto costruire una statua d'oro, alta sessanta cubiti e larga sei, e l'aveva fatta erigere nella pianura di Dura, nella provincia di Babilonia. Quindi il re Nabucodònosor aveva convocato i sàtrapi, i governatori, i prefetti, i consiglieri, i tesorieri, i giudici, i questori e tutte le alte autorità delle province, perché presenziassero all'inaugurazione della statua che il re Nabucodònosor aveva fatto erigere. I sàtrapi, i governatori, i prefetti, i consiglieri, i tesorieri, i giudici, i questori e tutte le alte autorità delle province vennero all'inaugurazione della statua che aveva fatto erigere il re Nabucodònosor. Essi si disposero davanti alla statua fatta erigere da Nabucodònosor. Un banditore gridò ad alta voce: «Popoli, nazioni e lingue, a voi è rivolto questo proclama: Quando voi udrete il suono del corno, del flauto, della cetra, dell'arpa, del salterio, della zampogna e di ogni specie di strumenti musicali, vi prostrerete e adorerete la statua d'oro che il re Nabucodònosor ha fatto erigere. Chiunque non si prostrerà e non adorerà, in quel medesimo istante sarà gettato in mezzo a una fornace di fuoco ardente». Perciò tutti i popoli, nazioni e lingue, non appena ebbero udito il suono del corno, del flauto, della cetra, dell'arpa, del salterio e di ogni specie di strumenti musicali, si prostrarono e adorarono la statua d'oro che il re Nabucodònosor aveva fatto erigere. Però in quel momento alcuni Caldei si fecero avanti per accusare i Giudei e andarono a dire al re

PRIMERA LECTURA

Lectura del profeta Daniel (3, 1-24)

En aquellos días, El rey Nabucodonosor fabricó una estatua de oro de unos treinta metros de alta y tres de ancha, y la colocó en la llanura de Dura, provincia de Babilonia. Y el rey Nabucodonosor mandó reunir a los sátrapas, ministros, prefectos, consejeros, tesoreros, letrados, magistrados y todos los gobernadores de las provincias para que acudiesen a la inauguración de la estatua que había erigido el rey Nabucodonosor. Entonces se reunieron los sátrapas, ministros, prefectos, consejeros, tesoreros, letrados, magistrados y todos los gobernadores de las provincias para la inauguración de la estatua que había erigido el rey Nabucodonosor, y permanecieron ante la estatua erigida por Nabucodonosor. El heraldo gritó con fuerza: «A vosotros, pueblos, naciones y lenguas, se os hace saber: En cuanto oigáis tocar la trompa, la flauta, la cítara, el laúd, el arpa, la vihuela y todos los demás instrumentos, os postraréis y adoraréis la estatua de oro que ha erigido el rey Nabucodonosor. Quien no se postre en adoración será inmediatamente arrojado al horno encendido.» Así pues, en el momento en que todos los pueblos oyeron tocar la trompa, la flauta, la cítara, el laúd, el arpa, la vihuela y todos los demás instrumentos, todos los pueblos, naciones y lenguas se postraron y adoraron la estatua de oro erigida por el rey Nabucodonosor. En aquel tiempo unos caldeos fueron a denunciar a los judíos. Dijeron al rey

Nabucodònosor: «O re, vivi per sempre! Tu hai decretato, o re, che chiunque avrà udito il suono del corno, del flauto, della cetra, dell'arpa, del salterio, della zampogna e di ogni specie di strumenti musicali, deve prostrarsi e adorare la statua d'oro: chiunque non si prostrerà e non l'adorerà, sia gettato in mezzo a una fornace di fuoco ardente. Ora, ci sono alcuni Giudei, che hai fatto amministratori della provincia di Babilonia, cioè Sadrac, Mesac e Abdènego, che non ti obbediscono, o re: non servono i tuoi dèi e non adorano la statua d'oro che tu hai fatto erigere». Allora Nabucodònosor, sdegnato e adirato, comandò che gli si conducessero Sadrac, Mesac e Abdènego, e questi comparvero alla presenza del re. Nabucodònosor disse loro: «È vero, Sadrac, Mesac e Abdènego, che voi non servite i miei dèi e non adorate la statua d'oro che io ho fatto erigere? Ora se voi, quando udrete il suono del corno, del flauto, della cetra, dell'arpa, del salterio, della zampogna e di ogni specie di strumenti musicali, sarete pronti a prostrarvi e adorare la statua che io ho fatto, bene; altrimenti, in quel medesimo istante, sarete gettati in mezzo a una fornace di fuoco ardente. Quale dio vi potrà liberare dalla mia mano?». Ma Sadrac, Mesac e Abdènego risposero al re Nabucodònosor: «Noi non abbiamo bisogno di darti alcuna risposta in proposito; sappi però che il nostro Dio, che serviamo, può liberarci dalla fornace di fuoco ardente e dalla tua mano, o re. Ma anche se non ci liberasse, sappi, o re, che noi non serviremo mai i tuoi dèi e non adoreremo la statua d'oro che tu hai eretto». Allora Nabucodònosor fu pieno d'ira e il suo aspetto si alterò nei confronti di Sadrac, Mesac e Abdènego, e ordinò che si aumentasse il fuoco della fornace sette volte più del solito. Poi, ad alcuni uomini fra i più forti del suo esercito, comandò di legare Sadrac, Mesac e Abdènego e gettarli nella fornace di fuoco ardente. Furono infatti legati, vestiti come erano, con i mantelli, i calzari, i copricapi e tutti i loro abiti, e gettati in mezzo alla fornace di fuoco ardente. Poiché l'ordine

Nabucodonosor: «Viva el rey eternamente! Su Majestad ha decretado que, cuando alguien escuche tocar la trompa, la flauta, la cítara, el laúd, el arpa, la vihuela y todos los demás instrumentos, se postre adorando la estatua de oro, y quien no se postre en adoración será arrojado a un horno encendido. Pues bien, hay unos judíos, Sidrac, Misac y Abdénago, a quienes has encomendado el gobierno de la provincia de Babilonia, que no obedecen la orden real, ni temen a tus dioses, ni adoran la estatua de oro que has erigido.» Entonces Nabucodonosor, montando en cólera y enfurecido, mandó traer a Sidrac, Misac y Abdénago. Enseguida aquellos hombres fueron llevados ante el rey. Nabucodonosor les preguntó: «¿Es cierto, Sidrac, Misac y Abdénago, que no teméis a mis dioses ni adoráis la estatua de oro que he erigido? Mirad: si al oír tocar la trompa, la flauta, la cítara, el laúd, el arpa, la vihuela y todos los demás instrumentos, estáis dispuestos a postraros adorando la estatua que he hecho, hacedlo; pero, si no la adoráis, seréis arrojados inmediatamente al horno encendido, y ¿qué dios os librará de mis manos?» Sidrac, Misac y Abdénago contestaron al rey Nabucodonosor: «A eso no tenemos por qué responderte. Si nuestro Dios a quien veneramos puede librarnos del horno encendido, nos librará, oh rey, de tus manos. Y aunque no lo hiciera, que te conste, majestad, que no veneramos a tus dioses ni adoramos la estatua de oro que has erigido.» Entonces Nabucodonosor, furioso contra Sidrac, Misac y Abdénago, y con el rostro desencajado por la rabia, mandó encender el horno siete veces más fuerte que de costumbre, y ordenó a sus soldados más robustos que atasen a Sidrac, Misac y Abdénago y los echasen en el horno encendido. Así, a aquellos hombres, vestidos con sus pantalones, camisas, gorros y demás ropa, los ataron y los echaron en el horno encendido. Puesto que la orden del rey era

del re urgeva e la fornace era ben accesa, la fiamma del fuoco uccise coloro che vi avevano gettato Sadrac, Mesac e Abdènego. E questi tre, Sadrac, Mesac e Abdènego, caddero legati nella fornace di fuoco ardente. Essi passeggiavano in mezzo alle fiamme, lodavano Dio e benedicevano il Signore.

Si omette la conclusione Parola di Dio.

CANTICO

(cfr. Dn 3, 51-52.54.57.59.58.61.84-88b. 88c-f.89)

Allora quei tre giovani, a una sola voce, si misero a lodare, a glorificare, a benedire Dio nella fornace dicendo:

«Benedetto sei tu, Signore,
Dio dei padri nostri,
degnò di lode e di gloria nei secoli.
R. Amen.

Benedetto il tuo nome glorioso e santo,
degnò di lode e di gloria nei secoli. R.

Benedetto sei tu sul trono del tuo regno,
degnò di lode e di gloria nei secoli. R.

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore,
lodatelo ed esaltatelo nei secoli. R.

Benedite, cieli, il Signore,
lodatelo ed esaltatelo nei secoli. R.

Benedite, angeli del Signore, il Signore,
lodatelo ed esaltatelo nei secoli. R.

Benedite, potenze tutte del Signore, il Signore,
lodatelo ed esaltatelo nei secoli. R.

Benedite, sacerdoti del Signore, il Signore,
lodatelo ed esaltatelo nei secoli. R.

Benedite, servi del Signore, il Signore,
lodatelo ed esaltatelo nei secoli. R.

severa, y el horno estaba ardiendo al máximo, sucedió que las llamas abrasaron a los que conducían a Sidrac, Misac y Abdénago; mientras los tres, Sidrac, Misac y Abdénago, caían atados en el horno encendido. Ellos caminaban en medio de las llamas alabando a Dios y bendiciendo al Señor.

Se omite la conclusión Palabra de Dios.

CÁNTICO

(cf. Dn 3, 51-52.54.57.59.58.61.84-88b. 88c-f.89)

Entonces los tres, como una sola boca, empezaron a cantar himnos, a glorificar y a bendecir a Dios dentro del horno diciendo:

«Bendito eres, Señor,
Dios de nuestros padres:
a ti gloria y alabanza por los siglos.
R. Amén.

Bendito tu nombre, santo y glorioso:
a él gloria y alabanza por los siglos. R.

Bendito eres sobre el trono de tu reino:
a ti gloria y alabanza por los siglos. R.

Criaturas todas del Señor, bendecid al Señor,
ensalzadlo con himnos por los siglos. R.

Cielos, bendecid al Señor,
ensalzadlo con himnos por los siglos. R.

Ángeles del Señor, bendecid al Señor;
ensalzadlo con himnos por los siglos. R.

Ejércitos del Señor, bendecid al Señor,
ensalzadlo con himnos por los siglos. R.

Sacerdotes del Señor, bendecid al Señor,
ensalzadlo con himnos por los siglos. R.

Siervos del Señor, bendecid al Señor,
ensalzadlo con himnos por los siglos. R.

Benedite, spiriti e anime dei giusti, il Signore,
lodatelo ed esaltatelo nei secoli. R.

Benedite, santi e umili di cuore,
il Signore,
lodatelo ed esaltatelo nei secoli. R.

Benedite, Anania, Azaria e Misaele, il Signore,
lodatelo ed esaltatelo nei secoli. R.

Benediciamo il Padre e il Figlio,
e lo Spirito Santo,
lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli. R.

Perché ci ha liberati dagl'inferi,
e salvati dalla mano della morte,
ci ha liberati dalla fiamma ardente,
ci ha liberati dal fuoco.
R. Lodate il Signore, perché egli è buono;
perché il suo amore è per sempre».

Almas y espíritus justos, bendecid al Señor,
ensalzadlo con himnos por los siglos. R.

Santos y humildes de corazón,
bendecid al Señor,
ensalzadlo con himnos por los siglos. R.

Ananías, Azarías y Misael, bendecid al Señor;
ensalzadlo con himnos por los siglos. R.

Bendigamos al Padre, y al Hijo
con lo Espíritu Santo,
ensalcémoslo con himnos por lo siglos. R.

Porque nos sacó del abismo
y nos salvó de la muerte,
nos arrancó del horno encendido
y nos libró del fuego.
R. Dad gracias al Señor porque es bueno,
porque es eterna su misericordia.»

SECONDA LETTURA

Continuazione del profeta Daniele (3, 91-100)

Allora il re Nabucodònosor rimase stupito e alzatosi in fretta si rivolse ai suoi ministri: «Non abbiamo noi gettato tre uomini legati in mezzo al fuoco?». «Certo, o re», risposero. Egli soggiunse: «Ecco, io vedo quattro uomini sciolti, i quali camminano in mezzo al fuoco, senza subirne alcun danno; anzi il quarto è simile nell'aspetto a un figlio di dèi». Allora Nabucodònosor si accostò alla bocca della fornace di fuoco ardente e prese a dire: «Sadrac, Mesac, Abdènego, servi del Dio altissimo, uscite, venite fuori». Allora Sadrac, Mesac e Abdènego uscirono dal fuoco. Quindi i sàtrapi, i governatori, i prefetti e i ministri del re si radunarono e, guardando quegli uomini, videro che sopra i loro corpi il fuoco non aveva avuto nessun potere, che neppure un capello del loro capo era stato bruciato e i loro mantelli non erano stati toccati e neppure l'odore del fuoco era penetrato in

SEGUNDA LECTURA

Continuación del profeta Daniel (3, 91-100)

Entonces el rey Nabucodonosor se alarmó, se levantó y preguntó, estupefacto, a sus consejeros: «¿No eran tres los hombres que atamos y echamos al horno? Le respondieron: «Así es, majestad.» Preguntó: «Entonces, ¿cómo es que veo cuatro hombres, sin atar, paseando por el fuego sin sufrir daño alguno? Y el cuarto parece un ser divino.» Y acercándose Nabucodonosor a la puerta del horno encendido, dijo: «Sidrac, Misac y Abdénago, siervos del Dios altísimo, salid y venid.» Enseguida Sidrac, Misac y Abdénago salieron del fuego. Los sátrapas, ministros, prefectos y consejeros se aprestaron para ver a aquellos hombres en cuyos cuerpos no había hecho mella el fuego; no se les había quemado el cabello de la cabeza, los pantalones estaban intactos, y ni siquiera olían a humo. Nabucodonosor,

essi. Nabucodònosor prese a dire: «Benedetto il Dio di Sadrac, Mesac e Abdènego, il quale ha mandato il suo angelo e ha liberato i servi che hanno confidato in lui; hanno trasgredito il comando del re e hanno esposto i loro corpi per non servire e per non adorare alcun altro dio all'infuori del loro Dio. Perciò io decreto che chiunque, a qualsiasi popolo, nazione o lingua appartenga, proferirà offesa contro il Dio di Sadrac, Mesac e Abdènego, sia fatto a pezzi e la sua casa sia ridotta a letamaio, poiché non c'è nessun altro dio che possa liberare allo stesso modo». Da allora il re diede autorità a Sadrac, Mesac e Abdènego nella provincia di Babilonia. Il re Nabucodònosor a tutti i popoli, nazioni e lingue, che abitano in tutta la terra: «Abbondi la vostra pace! Mi è parso opportuno rendervi noti i prodigi e le meraviglie che il Dio altissimo ha fatto per me. Quanto sono grandi i suoi prodigi e quanto potenti le sue meraviglie! Il suo regno è un regno eterno e il suo dominio di generazione in generazione».

Si omette la conclusione Parola di Dio.

entonces, dijo: «Bendito sea el Dios de Sidrac, Misac y Abdénago, que envió un ángel a salvar a sus siervos, que, confiando en él, desobedecieron el decreto real y entregaron sus cuerpos antes que venerar y adorar a otros dioses fuera del suyo. Por eso decreto que a quien blasfeme contra el Dios de Sidrac, Misac y Abdénago, de cualquier pueblo, nación o lengua que sea, lo hagan pedazos y su casa sea derribada. Porque no existe otro Dios capaz de librar como este.» Después el rey dio cargos a Sidrac, Misac y Abdénago en la provincia de Babilonia. El rey Nabucodonosor a todos los pueblos, naciones y lenguas que habitan en toda la tierra: «Paz y prosperidad. Me ha parecido conveniente dar a conocer los signos y prodigios que el Dios altísimo ha realizado conmigo. ¡Qué grandes son sus signos y qué poderosos sus prodigios! Su reinado es un reinado eterno, y su dominio de generación en generación.»

Se omete la conclusión Palabra de Dios.

CANTO

(cfr. Sal 128, 3.4)

Sul mio dorso hanno arato gli aratori,
hanno scavato lunghi solchi.

R. Il Signore è giusto:

ha spezzato il giogo degli empi.

CANTO

(cf. Sal 128, 3.4)

En mis espaldas metieron el arado
y alargaron los surcos.

R. El Señor es justo:

él rompió las coyundas de los malvados.

PASSIONE DEL SIGNORE NOSTRO GESÙ CRISTO SECONDO MATTEO

Continuazione del vangelo secondo Matteo
(27, 57-61)

Venuta la sera, giunse un uomo ricco, di Arimatea, chiamato Giuseppe; anche lui era diventato discepolo di Gesù. Questi si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Pilato allora

PASIÓN DE NUESTRO SEÑOR JESUCRISTO SEGÚN SAN MATEO

Continuación del santo evangelio según san Mateo (27, 57-61)

Al anochecer llegó un hombre rico de Arimatea, llamado José, que era también discípulo de Jesús. Este acudió a Pilato a pedirle el cuerpo de Jesús. Y Pilato mandó que

ordinò che gli fosse consegnato. Giuseppe prese il corpo, lo avvolse in un lenzuolo pulito e lo depose nel suo sepolcro nuovo, che si era fatto scavare nella roccia; rotolata poi una grande pietra all'entrata del sepolcro, se ne andò. Lì, sedute di fronte alla tomba, c'erano Maria di Màgdala e l'altra Maria.

Si omette la conclusione Parola del Signore.

se lo entregarán. José, tomando el cuerpo de Jesús, lo envolvió en una sábana limpia, lo puso en su sepulcro nuevo que se había excavado en la roca, rodó una piedra grande a la entrada del sepulcro y se marchó. María la Magdalena y la otra María se quedaron allí sentadas enfrente del sepulcro.

Se omite la conclusión Palabra del Señor.

Testi biblici:

La sacra Bibbia © 2008 CEI, Roma

Lezionario ambrosiano © 2008 ITL, Milano



Progetto e realizzazione:

© 2019 Studium Generale Ambrosianum – Milano

Tutti i diritti riservati.

Textos bíblicos:

Sagrada Biblia. Versión oficial

© 2011 Conferencia Episcopal Española, Madrid



Proyecto y realización:

© 2019 Studium Generale Ambrosianum – Milano

Todos los derechos reservados.



ITALIANO - PORTOGHESE (BR)

VENERDÌ SANTO

Celebrazione vespertina «nella Deposizione del Signore»

SEXTA-FEIRA SANTA

Celebração vespéral «na Tumulação do Senhor»

Rito ambrosiano

ITALIANO - PORTUGUÊS (BR)

PRIMA LETTURA

Letture del profeta Daniele (3, 1-24)

In quei giorni. Il re Nabucodònosor aveva fatto costruire una statua d'oro, alta sessanta cubiti e larga sei, e l'aveva fatta erigere nella pianura di Dura, nella provincia di Babilonia. Quindi il re Nabucodònosor aveva convocato i sàtrapi, i governatori, i prefetti, i consiglieri, i tesorieri, i giudici, i questori e tutte le alte autorità delle province, perché presenziassero all'inaugurazione della statua che il re Nabucodònosor aveva fatto erigere. I sàtrapi, i governatori, i prefetti, i consiglieri, i tesorieri, i giudici, i questori e tutte le alte autorità delle province vennero all'inaugurazione della statua che aveva fatto erigere il re Nabucodònosor. Essi si disposero davanti alla statua fatta erigere da Nabucodònosor. Un banditore gridò ad alta voce: «Popoli, nazioni e lingue, a voi è rivolto questo proclama: Quando voi udrete il suono del corno, del flauto, della cetra, dell'arpa, del salterio, della zampogna e di ogni specie di strumenti musicali, vi prostrerete e adorerete la statua d'oro che il re Nabucodònosor ha fatto erigere. Chiunque non si prostrerà e non adorerà, in quel medesimo istante sarà gettato in mezzo a una fornace di fuoco ardente». Perciò tutti i popoli, nazioni e lingue, non appena ebbero udito il suono del corno, del flauto, della cetra, dell'arpa, del salterio e di ogni specie di strumenti musicali, si prostrarono e adorarono la statua d'oro che il re Nabucodònosor aveva fatto erigere. Però in quel momento alcuni Caldei si fecero avanti per accusare i Giudei e andarono a dire al re

PRIMEIRA LEITURA

Leitura do profeta Daniel (3, 1-24)

Naqueles dias: O rei Nabucodonosor mandou fazer uma estátua de ouro com trinta metros de altura por três de diâmetro e colocou-a na planície de Dura, província da Babilônia. Em seguida mandou reunir os sátrapas, prefeitos, governadores, conselheiros, funcionários do tesouro, juizes, enfim, todas as autoridades do país, para a inauguração da estátua que ele havia construído. Reuniram-se, pois, os sátrapas, prefeitos, governadores, conselheiros, funcionários do tesouro, juizes, enfim, todas as autoridades do país, para a inauguração da estátua que o rei Nabucodonosor mandara fazer. Todos estavam de pé diante da estátua. O porta-voz do rei gritou forte: «Esta mensagem é para todos os povos, nações e línguas: Quando ouvirem o som de corneta, flauta, cítara, harpa, saltério, gaita e outros instrumentos musicais, devem todos pôr-se de joelhos para adorar a estátua de ouro erguida pelo rei Nabucodonosor. Quem não fizer isso, será imediatamente jogado na fornalha com o fogo aceso». Quando ouviram o som de corneta, flauta, cítara, harpa, saltério, gaita e outros instrumentos musicais, todos os povos, nações e línguas caíram de joelhos, adorando a estátua erguida pelo rei Nabucodonosor. Alguns caldeus quiseram denunciar os judeus e foram ao rei Nabucodonosor para dizer-lhe: «Viva o rei para sempre! Tu, ó rei, decretaste que toda pessoa que ouvisse o som de

Nabucodònosor: «O re, vivi per sempre! Tu hai decretato, o re, che chiunque avrà udito il suono del corno, del flauto, della cetra, dell'arpa, del salterio, della zampogna e di ogni specie di strumenti musicali, deve prostrarsi e adorare la statua d'oro: chiunque non si prostrerà e non l'adorerà, sia gettato in mezzo a una fornace di fuoco ardente. Ora, ci sono alcuni Giudei, che hai fatto amministratori della provincia di Babilonia, cioè Sadrac, Mesac e Abdènego, che non ti obbediscono, o re: non servono i tuoi dèi e non adorano la statua d'oro che tu hai fatto erigere». Allora Nabucodònosor, sdegnato e adirato, comandò che gli si conducessero Sadrac, Mesac e Abdènego, e questi comparvero alla presenza del re. Nabucodònosor disse loro: «È vero, Sadrac, Mesac e Abdènego, che voi non servite i miei dèi e non adorare la statua d'oro che io ho fatto erigere? Ora se voi, quando udrete il suono del corno, del flauto, della cetra, dell'arpa, del salterio, della zampogna e di ogni specie di strumenti musicali, sarete pronti a prostrarvi e adorare la statua che io ho fatto, bene; altrimenti, in quel medesimo istante, sarete gettati in mezzo a una fornace di fuoco ardente. Quale dio vi potrà liberare dalla mia mano?». Ma Sadrac, Mesac e Abdènego risposero al re Nabucodònosor: «Noi non abbiamo bisogno di darti alcuna risposta in proposito; sappi però che il nostro Dio, che serviamo, può liberarci dalla fornace di fuoco ardente e dalla tua mano, o re. Ma anche se non ci liberasse, sappi, o re, che noi non serviremo mai i tuoi dèi e non adoreremo la statua d'oro che tu hai eretto». Allora Nabucodònosor fu pieno d'ira e il suo aspetto si alterò nei confronti di Sadrac, Mesac e Abdènego, e ordinò che si aumentasse il fuoco della fornace sette volte più del solito. Poi, ad alcuni uomini fra i più forti del suo esercito, comandò di legare Sadrac, Mesac e Abdènego e gettarli nella fornace di fuoco ardente. Furono infatti legati, vestiti come erano, con i mantelli, i calzari, i copricapi e tutti i loro abiti, e gettati in mezzo alla fornace di fuoco ardente. Poiché l'ordine

corneta, flauta, cítara, harpa, saltério, gaita e outros instrumentos musicais, deveria colocar-se de joelhos para adorar a estátua de ouro. E quem não se ajoelhasse para adorar deveria ser jogado na fornalha acesa. Pois bem, alguns judeus, que Tu, ó rei, nomeaste governadores das províncias da Babilônia – são eles Sidrac, Misac e Abdênago – não respeitaram a tua ordem, ó rei, não prestaram culto ao teu deus, não adoraram a imagem de ouro erguida por Ti, ó rei». Nabucodonosor, então, indignado e enfurecido, mandou buscar Sidrac, Misac e Abdênago. Eles chegaram à presença do rei e este lhes perguntou: «Sidrac, Misac e Abdênago, foi de propósito que não prestastes culto ao meu deus e recusastes adorar a estátua de ouro que eu ergui? Agora, então, ficai preparados. Quando ouvirdes o som de corneta, flauta, cítara, harpa, saltério, gaita e outros instrumentos musicais deveis cair de joelhos e adorar a estátua de ouro que eu fiz! Se não adorardes, na mesma hora sereis atirados na fornalha acesa. E qual é o Deus que vos há de livrar da minha mão?». Sidrac, Misac e Abdênago responderam: «Nem precisamos dar resposta a esta ordem. Existe o nosso Deus a quem cultuamos e ele nos pode livrar da fornalha acesa, salvando-nos da tua mão. Mas mesmo que isso não aconteça, fica sabendo, ó rei, que não vamos prestar culto ao seu deus, nem vamos adorar a estátua de ouro construída por ti, ó rei». Nabucodonosor ficou tão furioso contra os três, que seu rosto empalideceu. Mandou, então, acender na fornalha um fogo sete vezes maior que o de costume, em seguida, mandou que os soldados mais fortes do seu exército amarrassem os três e os atirassem na fornalha acesa. Amarraram, pois, Sidrac, Misac e Abdênago vestidos de suas túnicas, calções gorros e outras roupas e os atiraram na fornalha acesa. Como a ordem do rei era rigorosa e o fogo da fornalha exagerado, as

del re urgeva e la fornace era ben accesa, la fiamma del fuoco uccise coloro che vi avevano gettato Sadrac, Mesac e Abdènego. E questi tre, Sadrac, Mesac e Abdènego, caddero legati nella fornace di fuoco ardente. Essi passeggiavano in mezzo alle fiamme, lodavano Dio e benedicevano il Signore.

Si omette la conclusione Parola di Dio.

CANTICO

(cfr. Dn 3, 51-52.54.57.59.58.61.84-88b. 88c-f.89)

Allora quei tre giovani, a una sola voce, si misero a lodare, a glorificare, a benedire Dio nella fornace dicendo:

«Benedetto sei tu, Signore,
Dio dei padri nostri,
degnò di lode e di gloria nei secoli.
R. Amen.

Benedetto il tuo nome glorioso e santo,
degnò di lode e di gloria nei secoli. R.

Benedetto sei tu sul trono del tuo regno,
degnò di lode e di gloria nei secoli. R.

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore,
lodatelo ed esaltatelo nei secoli. R.

Benedite, cieli, il Signore,
lodatelo ed esaltatelo nei secoli. R.

Benedite, angeli del Signore, il Signore,
lodatelo ed esaltatelo nei secoli. R.

Benedite, potenze tutte del Signore, il Signore,
lodatelo ed esaltatelo nei secoli. R.

Benedite, sacerdoti del Signore, il Signore,
lodatelo ed esaltatelo nei secoli. R.

Benedite, servi del Signore, il Signore,
lodatelo ed esaltatelo nei secoli. R.

labaredas mataram aqueles que se aproximaram para atirar Sidrac, Misac e Abdênago. Os três jovens, entretanto, caíram amarrados dentro da fornalha acesa. Os três ficaram passeando por entre as chamas, cantando hinos a Deus e louvando ao Senhor.

Se omete a conclusão Palavra de Deus.

CÂNTIGO

(cfr. Dn 3, 51-52.54.57.59.58.61.84-88b. 88c-f.89)

Agora aqueles três jovens, a uma única voz, glorificavam e louvavam a Deus a uma só voz, dentro da fornalha, assim:

«Bendito és tu, Senhor,
Deus dos nossos pais,
sejas louvado e exaltado para sempre!
R. Amen.

Bendito seja o teu nome santo e glorioso!
Sejas louvado e exaltado para sempre! R.

Bendito és tu em teu trono de rei;
sejas aclamado e bem superexaltado para sempre! R.

Bendizei ao Senhor, todas as obras do Senhor;
aclamai e super exaltai-o para sempre! R.

Céus bendizei ao Senhor;
aclamai e super exaltai-o para sempre! R.

Anjos do Senhor, bendizei ao Senhor;
aclamai e super exaltai-o para sempre! R.

Todos os astros, bendizei ao Senhor;
aclamai e super exaltai-o para sempre! R.

Sacerdotes do Senhor, bendizei ao Senhor;
aclamai e super exaltai-o para sempre! R.

Servos do Senhor, bendizei ao Senhor;
aclamai e super exaltai-o para sempre! R.

Benedite, spiriti e anime dei giusti,
il Signore,
lodatelo ed esaltatelo nei secoli. R.

Benedite, santi e umili di cuore,
il Signore,
lodatelo ed esaltatelo nei secoli. R.

Benedite, Anania, Azaria e Misaele, il Signore,
lodatelo ed esaltatelo nei secoli. R.

Benediciamo il Padre e il Figlio,
e lo Spirito Santo,
lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli. R.

Perché ci ha liberati dagli inferi,
e salvati dalla mano della morte,
ci ha liberati dalla fiamma ardente,
ci ha liberati dal fuoco.
R. Lodate il Signore, perché egli è buono;
perché il suo amore è per sempre».

Espíritos e almas dos justos,
bendizeis ao Senhor;
aclamai e super exaltai-o para sempre! R.

Corações puros e humildes,
bendizeis ao Senhor;
aclamai e super exaltai-o para sempre! R.

Ananias, Azarias, Misael, bendizeis ao Senhor;
aclamai e super exaltai-o para sempre. R.

Bendigamos o Pai, o Filho
e o Espírito Santo;
louvemo-Lo e exaltemo-Lo para sempre. R.

Pois ele nos retirou da morada dos mortos,
salvou-nos da mão da morte,
livrou-nos do meio da fornalha acesa,
libertou-nos do fogo.
R. Reconhecei que o Senhor é bondoso,
que a sua misericórdia é para sempre.»

SECONDA LETTURA

Continuazione del profeta Daniele (3, 91-100)

Allora il re Nabucodònosor rimase stupito e alzatosi in fretta si rivolse ai suoi ministri: «Non abbiamo noi gettato tre uomini legati in mezzo al fuoco?». «Certo, o re», risposero. Egli soggiunse: «Ecco, io vedo quattro uomini sciolti, i quali camminano in mezzo al fuoco, senza subirne alcun danno; anzi il quarto è simile nell'aspetto a un figlio di dèi». Allora Nabucodònosor si accostò alla bocca della fornace di fuoco ardente e prese a dire: «Sadrac, Mesac, Abdènego, servi del Dio altissimo, uscite, venite fuori». Allora Sadrac, Mesac e Abdènego uscirono dal fuoco. Quindi i sàtrapi, i governatori, i prefetti e i ministri del re si radunarono e, guardando quegli uomini, videro che sopra i loro corpi il fuoco non aveva avuto nessun potere, che neppure un capello del loro capo era stato bruciato e i loro

SEGUNDA LEITURA

Continuação do profeta Daniel (3, 91-100)

O rei Nabucodonosor ficou muito admirado. Imediatamente dirigiu-se aos ministros, dizendo-lhes: «Não foram três os homens que atiramos na fornalha?» Eles responderam: «Sem dúvida, ó rei!» E ele lhes disse: «Como, então, estou vendo quatro homens soltos e andando dentro da fornalha acesa, sem qualquer ferimento e o quarto com a aparência de um ser divino». Nabucodonosor aproximou-se, então, da fornalha acesa e disse: «Sidrac, Misac e Abdênago, servos do Deus altíssimo, saiam daí!» Imediatamente os três saíram da fornalha. Reuniram-se os sátrapas, prefeitos, governadores e ministros do rei para ver os jovens. A fornalha não os tinha atingido em nada, nem os cabelos de suas cabeças se tinham queimado, nem as roupas sofreram

mantelli non erano stati toccati e neppure l'odore del fuoco era penetrato in essi. Nabucodonosor prese a dire: «Benedetto il Dio di Sadrac, Mesac e Abdènego, il quale ha mandato il suo angelo e ha liberato i servi che hanno confidato in lui; hanno trasgredito il comando del re e hanno esposto i loro corpi per non servire e per non adorare alcun altro dio all'infuori del loro Dio. Perciò io decreto che chiunque, a qualsiasi popolo, nazione o lingua appartenga, proferirà offesa contro il Dio di Sadrac, Mesac e Abdènego, sia fatto a pezzi e la sua casa sia ridotta a letamaio, poiché non c'è nessun altro dio che possa liberare allo stesso modo». Da allora il re diede autorità a Sadrac, Mesac e Abdènego nella provincia di Babilonia. Il re Nabucodonosor a tutti i popoli, nazioni e lingue, che abitano in tutta la terra: «Abbondi la vostra pace! Mi è parso opportuno rendervi noti i prodigi e le meraviglie che il Dio altissimo ha fatto per me. Quanto sono grandi i suoi prodigi e quanto potenti le sue meraviglie! Il suo regno è un regno eterno e il suo dominio di generazione in generazione».

Si omette la conclusione Parola di Dio.

CANTO

(cfr. Sal 128, 3.4)

Sul mio dorso hanno arato gli aratori,
hanno scavato lunghi solchi.

R. Il Signore è giusto:
ha spezzato il giogo degli empì.

PASSIONE DEL SIGNORE NOSTRO GESÙ CRISTO SECONDO MATTEO

Continuazione del vangelo secondo Matteo
(27, 57-61)

Venuta la sera, giunse un uomo ricco, di Arimatea, chiamato Giuseppe; anche lui era diventato discepolo di Gesù. Questi si presentò

qualquer dano, nem mesmo o cheiro da fumaça os tinha afetado. Nabucodonosor disse então: «Bendito seja o Deus de Sidrac, Misac e Abdênago, que mandou um anjo libertar seus servos que nele confiaram. Eles não fizeram caso do decreto do rei, e entregaram os próprios corpos, por se negarem a cultivar ou adorar outro deus que não fosse o Deus deles. E de minha parte fica estabelecido um decreto determinando que o indivíduo de qualquer povo, raça ou língua que disser alguma blasfêmia contra o Deus de Sidrac, Misac e Abdênago, seja esquartejado e sua casa transformada em entulho, pois não existe deus capaz de salvar igual a este.» E promoveu Sidrac, Misac e Abdênago na província da Babilônia. Do rei Nabucodonosor, a todos os povos, raças e línguas que existem neste mundo: «Muitas felicidades a todos! Tantas coisas significativas e maravilhosas fez comigo o Deus Altíssimo, que me pareceu bem publicá-las. Como são grandiosos os seus sinais, nquanta força em seus milagres! Seu império é eterno, e sua autoridade atravessa gerações!

Se omete a conclusão Palavra de Deus.

CANTO

(cfr. Sal 128, 3.4)

Os lavradores araram minhas costas,
fazendo longos sulcos.

R. Mas o Senhor é justo;
quebrou o jugo dos ímpios.

PAIXÃO DO SENHOR NOSSO JESUS CRISTO SEGUNDO SÃO MATEUS

Continuação do evangelho segundo São Mateus (27, 57-61)

Ao entardecer, veio um homem rico de Arimatéia, chamado José, que também se tornara discípulo de Jesus. Ele foi procurar

a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Pilato allora ordinò che gli fosse consegnato. Giuseppe prese il corpo, lo avvolse in un lenzuolo pulito e lo depose nel suo sepolcro nuovo, che si era fatto scavare nella roccia; rotolata poi una grande pietra all'entrata del sepolcro, se ne andò. Lì, sedute di fronte alla tomba, c'erano Maria di Màgdala e l'altra Maria.

Si omette la conclusione Parola del Signore.

Pilatos e pediu o corpo de Jesus. Então Pilatos mandou que lhe entregassem o corpo. José, tomando o corpo, envolveu-o num lençol limpo e o colocou num túmulo novo, que mandara escavar na rocha. Em seguida, rolou uma grande pedra na entrada do túmulo e retirou-se. Maria Madalena e a outra Maria estavam ali sentadas, em frente ao sepolcro.

Se omete a conclusão Palavra do Senhor.

Testi biblici:

La sacra Bibbia © 2008 CEI, Roma

Lezionario ambrosiano © 2008 ITL, Milano



Progetto e realizzazione:

© 2019 Studium Generale Ambrosianum – Milano

Tutti i diritti riservati.

Textos bíblicos:

Conferência Nacional dos Bispos do Brasil. Bíblia sagrada

© 2001 Loyola, São Paulo



Projeto e realização:

© 2019 Studium Generale Ambrosianum – Milano

Todos os direitos reservados.



ITALIANO - LATINO

VENERDÌ SANTO

Celebrazione vespertina «nella Deposizione del Signore»

FERIA VI IN PARASCEVE

Celebratio «in Depositione Domini»

Ritus ambrosianus

ITALICE - LATINE

PRIMA LETTURA

Letture del profeta Daniele (3, 1-24)

In quei giorni. Il re Nabucodònosor aveva fatto costruire una statua d'oro, alta sessanta cubiti e larga sei, e l'aveva fatta erigere nella pianura di Dura, nella provincia di Babilonia. Quindi il re Nabucodònosor aveva convocato i sàtrapi, i governatori, i prefetti, i consiglieri, i tesoriere, i giudici, i questori e tutte le alte autorità delle province, perché presenziassero all'inaugurazione della statua che il re Nabucodònosor aveva fatto erigere. I sàtrapi, i governatori, i prefetti, i consiglieri, i tesoriere, i giudici, i questori e tutte le alte autorità delle province vennero all'inaugurazione della statua che aveva fatto erigere il re Nabucodònosor. Essi si disposero davanti alla statua fatta erigere da Nabucodònosor. Un banditore gridò ad alta voce: «Popoli, nazioni e lingue, a voi è rivolto questo proclama: Quando voi udrete il suono del corno, del flauto, della cetra, dell'arpa, del salterio, della zampogna e di ogni specie di strumenti musicali, vi prostrerete e adorerete la statua d'oro che il re Nabucodònosor ha fatto erigere. Chiunque non si prostrerà e non adorerà, in quel medesimo istante sarà gettato in mezzo a una fornace di fuoco ardente». Perciò tutti i popoli, nazioni e lingue, non appena ebbero udito il suono del corno, del flauto, della cetra, dell'arpa, del salterio e di ogni specie di strumenti musicali, si prostrarono e adorarono la statua d'oro che il re Nabucodònosor aveva fatto erigere. Però in quel momento alcuni Caldei si fecero avanti per accusare i Giudei e andarono a dire al re

LECTIO PRIOR

Lectio Danielis prophetae (3, 1-24)

In diebus illis. Nabuchodonosor rex fecit statuam auream altitudine cubitorum sexaginta, latitudine cubitorum sex; et statuit eam in campo Dura in provincia Babylonis. Itaque Nabuchodonosor rex misit ad congregandos satrapas, magistratus et iudices, duces et tyrannos et praefectos omnesque principes provinciarum, ut convenirent ad dedicationem statucae, quam erexerat Nabuchodonosor rex. Tunc congregati sunt satrapae, magistratus et iudices, duces et tyranni et optimates, qui erant in potestatibus constituti, et universi principes provinciarum ad dedicationem statucae, quam erexerat Nabuchodonosor rex. Stabant autem in conspectu statucae, quam posuerat Nabuchodonosor, et praeco clamabat valenter: «Vobis dicitur, populi, tribus et linguae: in hora, qua audieritis sonitum tubae et fistulae et citharae, sambucae et psalterii et symphoniae et universi generis musicorum, cadentes adorate statuam auream, quam constituit Nabuchodonosor rex. Si quis autem non prostratus adoraverit, eadem hora mittetur in fornacem ignis ardentis». Post haec igitur, statim ut audierunt omnes populi sonitum tubae, fistulae et citharae, sambucae et psalterii et symphoniae et omnis generis musicorum, cadentes omnes populi tribus et linguae adoraverunt statuam auream, quam constituerat Nabuchodonosor rex. Statimque et in ipso tempore accedentes viri Chaldaei

Nabucodònosor: «O re, vivi per sempre! Tu hai decretato, o re, che chiunque avrà udito il suono del corno, del flauto, della cetra, dell'arpa, del salterio, della zampogna e di ogni specie di strumenti musicali, deve prostrarsi e adorare la statua d'oro: chiunque non si prostrerà e non l'adorerà, sia gettato in mezzo a una fornace di fuoco ardente. Ora, ci sono alcuni Giudei, che hai fatto amministratori della provincia di Babilonia, cioè Sadrac, Mesac e Abdènego, che non ti obbediscono, o re: non servono i tuoi dèi e non adorano la statua d'oro che tu hai fatto erigere». Allora Nabucodònosor, sdegnato e adirato, comandò che gli si conducessero Sadrac, Mesac e Abdènego, e questi comparvero alla presenza del re. Nabucodònosor disse loro: «È vero, Sadrac, Mesac e Abdènego, che voi non servite i miei dèi e non adorate la statua d'oro che io ho fatto erigere? Ora se voi, quando udrete il suono del corno, del flauto, della cetra, dell'arpa, del salterio, della zampogna e di ogni specie di strumenti musicali, sarete pronti a prostrarvi e adorare la statua che io ho fatto, bene; altrimenti, in quel medesimo istante, sarete gettati in mezzo a una fornace di fuoco ardente. Quale dio vi potrà liberare dalla mia mano?». Ma Sadrac, Mesac e Abdènego risposero al re Nabucodònosor: «Noi non abbiamo bisogno di darti alcuna risposta in proposito; sappi però che il nostro Dio, che serviamo, può liberarci dalla fornace di fuoco ardente e dalla tua mano, o re. Ma anche se non ci liberasse, sappi, o re, che noi non serviremo mai i tuoi dèi e non adoreremo la statua d'oro che tu hai eretto». Allora Nabucodònosor fu pieno d'ira e il suo aspetto si alterò nei confronti di Sadrac, Mesac e Abdènego, e ordinò che si aumentasse il fuoco della fornace sette volte più del solito. Poi, ad alcuni uomini fra i più forti del suo esercito, comandò di legare Sadrac, Mesac e Abdènego e gettarli nella fornace di fuoco ardente. Furono infatti legati, vestiti come erano, con i mantelli, i

accusaverunt Iudaeos dixeruntque Nabuchodonosor regi: «Rex, in aeternum vive! Tu, rex, posuisti decretum, ut omnis homo, qui audierit sonitum tubae, fistulae et citharae, sambucaae et psalterii et symphoniae et universi generis musicorum, prosternat se et adoret statuam auream; si quis autem non procidens adoraverit, mittetur in fornacem ignis ardentis. Sunt ergo viri Iudaei, quos constituisti super opera provinciae Babylonis, Sedrac, Misac et Abdenago; viri isti te, rex, non honorant: deos tuos non colunt et statuam auream, quam erexisti, non adorant». Tunc Nabuchodonosor in furore et in ira praecepit, ut adducerentur Sedrac, Misac et Abdenago; tunc viri illi adducti sunt in conspectu regis. Pronuntiansque Nabuchodonosor rex ait eis: «Verene, Sedrac, Misac et Abdenago, deos meos non colitis et statuam auream, quam constitui, non adoratis? Numquid estis nunc parati, quacumque hora audieritis sonitum tubae, fistulae, citharae, sambucaae, psalterii et symphoniae omnisque generis musicorum, prosternere vos et adorare statuam, quam feci? Quod si non adoraveritis, eadem hora mittemini in fornacem ignis ardentis; et quis est deus, qui eripiat vos de manu mea?». Respondentes Sedrac, Misac et Abdenago dixerunt regi Nabuchodonosor: «Non oportet nos de hac re respondere tibi: Si enim Deus noster, quem colimus, potest eripere nos de camino ignis ardentis, et de manu tua, rex, liberabit. Quod si noluerit, notum sit tibi, rex, quia deos tuos non colimus et statuam auream, quam erexisti, non adoramus». Tunc Nabuchodonosor repletus est furore, et aspectus faciei illius immutatus est super Sedrac, Misac et Abdenago; et respondens praecepit, ut succenderetur fornax septuplum quam succendi consueverat; et viris fortissimis de exercitu suo iussit, ut ligarent Sedrac, Misac et Abdenago et mitterent eos in fornacem ignis ardentis; et confestim viri illi vincti, cum bracis suis et tiaris et

calzari, i copricapi e tutti i loro abiti, e gettati in mezzo alla fornace di fuoco ardente. Poiché l'ordine del re urgeva e la fornace era ben accesa, la fiamma del fuoco uccise coloro che vi avevano gettato Sadrac, Mesac e Abdènego. E questi tre, Sadrac, Mesac e Abdènego, caddero legati nella fornace di fuoco ardente. Essi passeggiavano in mezzo alle fiamme, lodavano Dio e benedicevano il Signore.

Si omette la conclusione Parola di Dio.

CANTICO

(cfr. Dn 3, 51-52.54.57.59.58.61.84-88b. 88c-f.89)

Allora quei tre giovani, a una sola voce, si misero a lodare, a glorificare, a benedire Dio nella fornace dicendo:

«Benedetto sei tu,
Signore, Dio dei padri nostri,
degnò di lode e di gloria nei secoli.
R. Amen.

Benedetto il tuo nome glorioso
e santo,
degnò di lode e di gloria nei secoli. R.

Benedetto sei tu sul trono del tuo regno,
degnò di lode e di gloria nei secoli. R.

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore,
lodatelo
ed esaltatelo nei secoli. R.

Benedite, cieli, il Signore,
lodatelo
ed esaltatelo nei secoli. R.

Benedite, angeli del Signore, il Signore,
lodatelo
ed esaltatelo nei secoli. R.

Benedite, potenze tutte del Signore, il Signore,
lodatelo
ed esaltatelo nei secoli. R.

calceamentis et vestibus missi sunt in medium fornacis ignis ardentis; itaque, quia iussio regis urgebat, et fornax succensa erat nimis, viros illos, qui miserant Sedrac, Misac et Abdenago, interfecit flamma ignis. Viri autem tres, Sedrac, Misac et Abdenago, ceciderunt in medio camino ignis ardentis colligati. Et ambulabant in medio flammae laudantes Deum et benedicentes Domino.

Conclusio Verbum Domini **omittitur.**

CANTICUM

(cfr. Dn 3, 51-52.54.57.59.58.61.84-88b. 88c-f.89)

Tunc hi tres quasi ex uno ore hymnum dicentes, glorificabant, et benedicebant Dominum in fornace, dicentes:

«Benedictus es,
Domine Deus patrum nostrorum,
et laudabilis, et gloriosus in saecula.
R. Amen.

Et benedictum nomen gloriae tuae,
quod est sanctum;
et laudabile, et gloriosum in saecula. R.

Benedictus es super sedem regni tui;
et laudabilis, et gloriosus in saecula. R.

Benedicite, omnia opera Domini, Domino:
hymnum dicite,
et superexaltate eum in saecula. R.

Benedicite, caeli, Domino:
hymnum dicite,
et superexaltate eum in saecula. R.

Benedicite, angeli Domini, Domino:
hymnum dicite,
et superexaltate eum in saecula. R.

Benedicite, omnes virtutes Domini, Domino:
hymnum dicite,
et superexaltate eum in saecula. R.

Benedite, sacerdoti del Signore, il Signore,
lodatelo
ed esaltatelo nei secoli. R.

Benedite, servi del Signore, il Signore,
lodatelo
ed esaltatelo nei secoli. R.

Benedite, spiriti e anime dei giusti, il Signore,
lodatelo
ed esaltatelo nei secoli. R.

Benedite, santi e umili di cuore, il Signore,
lodatelo
ed esaltatelo nei secoli. R.

Benedite, Anania, Azaria e Misaele, il Signore,
lodatelo
ed esaltatelo nei secoli. R.

Benediciamo il Padre e il Figlio,
e lo Spirito Santo,
lodiamolo
ed esaltiamolo nei secoli. R.

Perché ci ha liberati dagl' inferi,
e salvati dalla mano della morte,
ci ha liberati dalla fiamma ardente,
ci ha liberati dal fuoco.
R. Lodate il Signore, perché egli è buono;
perché il suo amore è per sempre».

Benedicite, sacerdotes Domini, Domino:
hymnum dicite,
et superexaltate eum in saecula. R.

Benedicite, servi Domini, Domino:
hymnum dicite,
et superexaltate eum in saecula. R.

Benedicite, spiritus, et animae iustorum, Domino:
hymnum dicite,
et superexaltate eum in saecula. R.

Benedicite, sancti, et humiles corde, Domino:
hymnum dicite,
et superexaltate eum in saecula. R.

Benedicite, Anania, Azaria, et Misael, Domino:
hymnum dicite,
et superexaltate eum in saecula. R.

Benedicamus Patrem, et Filium,
et sanctum Spiritum,
hymnum dicamus,
et superexaltemus eum in saecula. R.

Quoniam eripuit nos ab inferis,
et de manu mortis liberavit nos,
et eripuit nos de media fornace
ignis ardentis.
R. Confitemini Domino, quoniam bonus:
quoniam in saeculum misericordia eius».

SECONDA LETTURA

Continuazione del profeta Daniele (3, 91-100)

Allora il re Nabucodònosor rimase stupito e alzatosi in fretta si rivolse ai suoi ministri: «Non abbiamo noi gettato tre uomini legati in mezzo al fuoco?». «Certo, o re», risposero. Egli soggiunse: «Ecco, io vedo quattro uomini sciolti, i quali camminano in mezzo al fuoco, senza subirne alcun danno; anzi il quarto è simile nell'aspetto a un figlio di dèi». Allora Nabucodònosor si accostò alla bocca della

LECTIO ALTERA

Sequentia Danielis prophetae (3, 91-100)

Tunc Nabuchodonosor rex obstupuit et surrexit propere; respondens ait optimatibus suis: «Nonne tres viros misimus in medium ignis compeditos?». Qui respondentes dixerunt regi: «Vere, rex». Respondit et ait: «Ecce ego video viros quattuor solutos et ambulantes in medio ignis, et nihil corruptionis in eis est, et species quarti similis filio deorum». Tunc accessit

fornace di fuoco ardente e prese a dire: «Sadrac, Mesac, Abdènego, servi del Dio altissimo, uscite, venite fuori». Allora Sadrac, Mesac e Abdènego uscirono dal fuoco. Quindi i sàtrapi, i governatori, i prefetti e i ministri del re si radunarono e, guardando quegli uomini, videro che sopra i loro corpi il fuoco non aveva avuto nessun potere, che neppure un capello del loro capo era stato bruciato e i loro mantelli non erano stati toccati e neppure l'odore del fuoco era penetrato in essi. Nabucodònosor prese a dire: «Benedetto il Dio di Sadrac, Mesac e Abdènego, il quale ha mandato il suo angelo e ha liberato i servi che hanno confidato in lui; hanno trasgredito il comando del re e hanno esposto i loro corpi per non servire e per non adorare alcun altro dio all'infuori del loro Dio. Perciò io decreto che chiunque, a qualsiasi popolo, nazione o lingua appartenga, proferirà offesa contro il Dio di Sadrac, Mesac e Abdènego, sia fatto a pezzi e la sua casa sia ridotta a letamaio, poiché non c'è nessun altro dio che possa liberare allo stesso modo». Da allora il re diede autorità a Sadrac, Mesac e Abdènego nella provincia di Babilonia. Il re Nabucodònosor a tutti i popoli, nazioni e lingue, che abitano in tutta la terra: «Abbondi la vostra pace! Mi è parso opportuno rendervi noti i prodigi e le meraviglie che il Dio altissimo ha fatto per me. Quanto sono grandi i suoi prodigi e quanto potenti le sue meraviglie! Il suo regno è un regno eterno e il suo dominio di generazione in generazione».

Si omette la conclusione Parola di Dio.

CANTO

(cfr. Sal 128, 3.4)

Sul mio dorso hanno arato gli aratori,
hanno scavato lunghi solchi.

R. Il Signore è giusto:
ha spezzato il giogo degli empi.

Nabuchodonosor ad ostium fornacis ignis ardentis et ait: «Sedrac, Misac et Abdenago, servi Dei excelsi, egredimini et venite». Statimque egressi sunt Sedrac, Misac et Abdenago de medio ignis. Et congregati satrapae, magistratus et iudices et potentes regis contemplabantur viros illos, quoniam nihil potestatis habuisset ignis in corporibus eorum, et capillus capitis eorum non esset adustus, et sarabara eorum non fuissent immutata, et odor ignis non transisset per eos. Et erumpens Nabuchodonosor ait: «Benedictus Deus eorum, Sedrac, Misac et Abdenago, qui misit angelum suum et eruit servos suos, qui crediderunt in eo, et verbum regis immutaverunt et tradiderunt corpora sua, ne servirent et ne adorarent omnem deum, excepto Deo suo. A me ergo positum est decretum, ut omnis populus, tribus et lingua quaecumque locuta fuerit blasphemiam contra Deum Sedrac, Misac et Abdenago, in frustra concidatur, et domus eius in sterquilinum fiat, eo quod non est Deus alius, qui possit ita salvare». Tunc rex promovit Sedrac, Misac et Abdenago in provincia Babylonis. Nabuchodonosor rex omnibus populis, gentibus et linguis, quae habitant in universa terra: «Pax vobis multiplicetur. Signa et mirabilia, quae fecit apud me Deus excelsus, placuit mihi praedicare. Signa eius quam magna sunt, et mirabilia eius quam fortia! Et regnum eius regnum sempiternum, et potestas eius in generationem et generationem».

Conclusio Verbum Domini **omittitur**.

CANTUS

(Ps 128, 3.4)

Supra dorsum meum fabricaverunt peccatores,
prolongaverunt iniquitates suas.

R. Dominus iustus;
concidet cervices peccatorum.

PASSIONE DEL SIGNORE NOSTRO GESÙ CRISTO SECONDO MATTEO

Continuazione del vangelo secondo Matteo
(27, 57-61)

Venuta la sera, giunse un uomo ricco, di Arimatea, chiamato Giuseppe; anche lui era diventato discepolo di Gesù. Questi si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Pilato allora ordinò che gli fosse consegnato. Giuseppe prese il corpo, lo avvolse in un lenzuolo pulito e lo depose nel suo sepolcro nuovo, che si era fatto scavare nella roccia; rotolata poi una grande pietra all'entrata del sepolcro, se ne andò. Lì, sedute di fronte alla tomba, c'erano Maria di Màgdala e l'altra Maria.

Si omette la conclusione Parola del Signore.

PASSIO DOMINI NOSTRI IESU CHRISTI SECUNDUM MATTHAEUM

Sequentia sancti Evangelii secundum
Matthaeum (27, 57-61)

Cum sero factum esset, venit homo dives ab Arimathaea nomine Ioseph, qui et ipse discipulus erat Iesu. Hic accessit ad Pilatum et petiit corpus Iesu. Tunc Pilatus iussit reddi. Et accepto corpore, Ioseph involvit illud in sindone munda et posuit illud in monumento suo novo, quod exciderat in petra, et advolvit saxum magnum ad ostium monumenti et abiit. Erat autem ibi Maria Magdalene et altera Maria sedentes contra sepulcrum.

Conclusio Verbum Domini **omittitur**.

Testi biblici:

La sacra Bibbia © 2008 CEI, Roma
Lezionario ambrosiano © 2008 ITL, Milano



Progetto e realizzazione:
© 2019 Studium Generale Ambrosianum – Milano
Tutti i diritti riservati.

Lectiones biblicae:

Lectionarium ambrosianum. Editio typica
© [2008] s.n.t. [Mediolani]



Consilium atque executio:
© 2019 Studium Generale Ambrosianum – Milano
Omnia iura vindicabuntur.